



Camera di Commercio
Bergamo

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Industria, artigianato,
commercio, servizi e costruzioni
in provincia di Bergamo
nel primo trimestre 2015

**Servizio Studi
della CCIAA di Bergamo
5 maggio 2015**

Industria, artigianato, commercio, servizi e costruzioni in provincia di Bergamo nel primo trimestre 2015

Sintesi dei risultati

Il cambio di passo dell'industria bergamasca atteso nel corso del 2015 si vede per ora più nelle aspettative sul secondo trimestre che nei risultati del primo. La dinamica dei tre mesi iniziali del 2015 per Bergamo è di poco negativa sia sul piano congiunturale (**-0,5%** sull'ultimo trimestre del 2014) che nel confronto con un anno fa (**-0,3%**).

Il dato complessivo, e statisticamente più affidabile, dell'intera industria lombarda descrive una situazione di sostanziale stazionarietà del ciclo: dopo la battuta d'arresto della scorsa indagine (-0,1%) la variazione trimestrale torna debolmente positiva (+0,2%). Su base annua il recupero è del +0,4%, in progresso rispetto alla precedente rilevazione (+0,2%).

Il risultato provinciale è coerente con le previsioni molto caute che le stesse imprese del campione avevano espresso nella scorsa indagine. In base alle attuali aspettative delle imprese, un più marcato miglioramento del ciclo potrebbe manifestarsi dal prossimo trimestre: le attese di crescita sono prevalenti non solo per quanto riguarda la domanda estera ma anche per la produzione e per l'occupazione. Risulta meno negativamente squilibrato anche lo scenario previsto per la domanda interna.

Per tornare ai dati a consuntivo, il fatturato totale segna un modesto progresso, più dinamico nella sempre più rilevante componente estera rispetto a quella interna, mentre gli ordinativi mostrano un andamento fiacco, soprattutto quelli provenienti dal mercato interno. L'intero comparto metal-meccanico si distingue per performance nettamente migliori.

Il proseguimento di una fase positiva del ciclo è confermato dall'indicatore, più strutturale, rappresentato dal saldo tra imprese con livelli produttivi in crescita o in calo su base annua: il saldo è risalito e vede la maggioranza delle imprese in fase positiva.

Dati incoraggianti emergono sul versante occupazionale: gli addetti all'industria nel trimestre crescono del +0,7% (+0,3% al netto della stagionalità), un incremento più elevato rispetto ai trimestri iniziali degli anni precedenti. E' possibile che si tratti di un "rimbalzo" dopo la contrazione nell'ultimo trimestre del 2014 contemporanea all'annuncio degli sgravi fiscali e della nuova normativa sul lavoro avviate rispettivamente a gennaio e a marzo di quest'anno. Conferme di un miglioramento della situazione occupazionale vengono dal graduale riassorbimento della Cassa integrazione ordinaria.

L'**artigianato** manifatturiero conferma una dinamica congiunturale all'insegna della stazionarietà (**+0,1%** nel trimestre) ma anche un primo distacco (**+2,6%** sull'anno scorso) dai livelli produttivi in cui è sprofondata da tempo. Il relativo miglioramento è suggerito anche da un'evoluzione positiva delle aspettative dei produttori artigiani. Va

tuttavia considerato che il ciclo della produzione artigiana nell'intera regione mostra ancora segni negativi.

Spunti positivi giungono dal **commercio al dettaglio**: l'aumento del **+0,4%** delle vendite complessive su base annua, presente anche nella dinamica regionale, è di entità modesta ma interrompe una serie negativa da tempo e pare indicare un primo risveglio dei consumi. Anche nel commercio migliorano relativamente le aspettative ed aumenta nel primo trimestre del 2015 il numero degli addetti delle imprese minori.

Meno incoraggianti i dati provenienti dai **servizi**: il giro d'affari è in calo tendenziale (**-2,1%**, ma il più robusto dato regionale indica una variazione positiva) soprattutto nei servizi alle imprese. Anche qui le aspettative sono in rialzo e gli addetti aumentano nel trimestre.

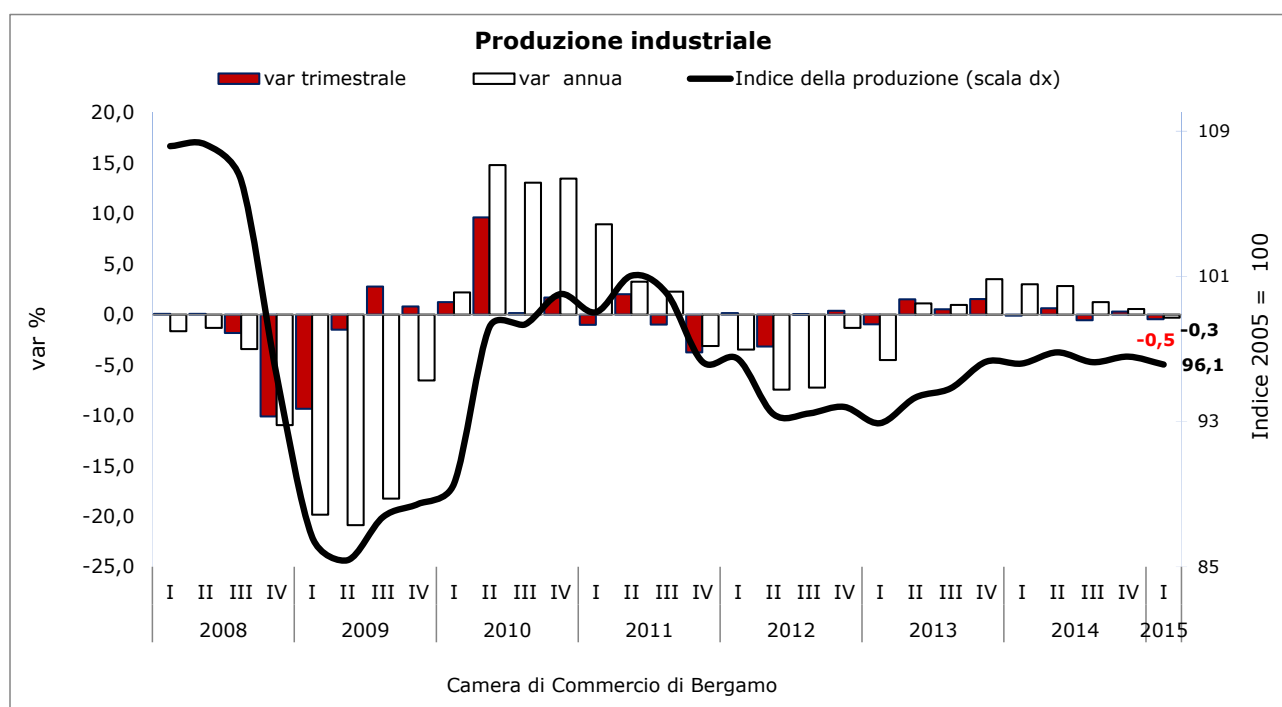
Infine, nelle costruzioni si delinea a livello regionale un primo timido risultato positivo.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL PRIMO TRIMESTRE 2015 (GENNAIO-MARZO 2015)

LA CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA nel 1° trimestre 2015

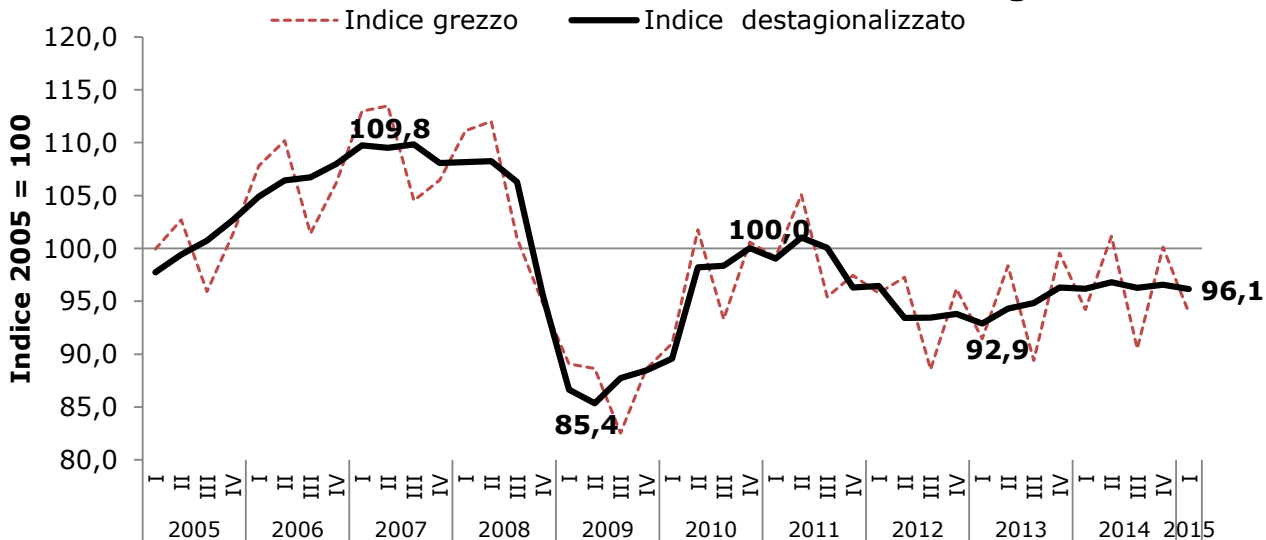
Nella rilevazione del primo trimestre 2015 sono state intervistate, nelle prime settimane di aprile, 1.559 **aziende industriali** lombarde (**con almeno 10 addetti**) pari al 103 per cento del campione. Per la provincia di Bergamo sono valorizzate le informazioni pervenute da 225 imprese, con una copertura al 109 per cento del campione.

Nel primo trimestre del 2015 la produzione destagionalizzata è in calo su base congiunturale (**-0,5%**) e scende a **96,1** l'indice in base 2005. La variazione sul corrispondente periodo del 2014 è del **-0,3** per cento.

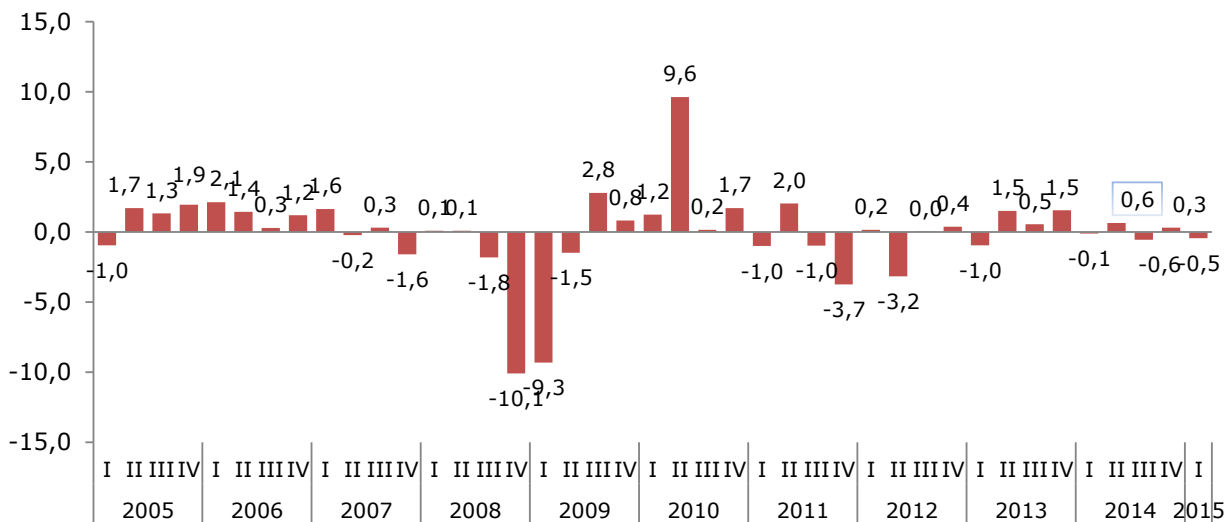


Il dato medio regionale evidenzia, dopo la battuta d'arresto a fine anno, un modesto progresso della dinamica trimestrale (+0,2%) e una crescita tendenziale al +0,4%.

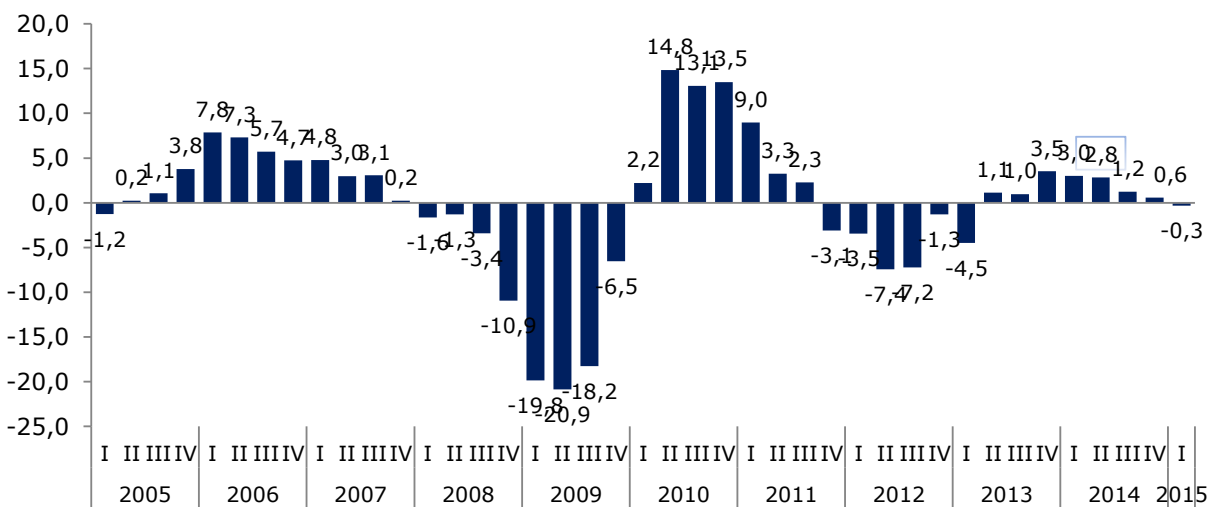
Produzione dell'industria manifatturiera - Bergamo



Variazione trimestrale destagionalizzata



Variazione tendenziale (su base annua)



Produzione industriale

| Trimestre | BERGAMO | | | LOMBARDIA | | |
|-----------|---------------------------|-----------------------|------------------------------------------|---------------------------|-----------------------|------------------------------------------|
| | Variazioni trimestrale | Variazioni annuale | Indice della produzione (2005=100) | Variazioni trimestrale | Variazioni annuale | Indice della produzione (2005=100) |
| I 2008 | 0,1 | -1,6 | 108,2 | -0,6 | -0,5 | 107,5 |
| II | 0,1 | -1,3 | 108,3 | -0,7 | -0,4 | 106,7 |
| III | -1,8 | -3,4 | 106,3 | -0,6 | -2,6 | 106,1 |
| IV | -10,1 | -10,9 | 95,6 | -7,1 | -9,1 | 98,6 |
| I 2009 | -9,3 | -19,8 | 86,7 | -11,5 | -19,3 | 87,3 |
| II | -1,5 | -20,9 | 85,4 | -4,0 | -19,8 | 83,8 |
| III | 2,8 | -18,2 | 87,7 | 6,5 | -16,7 | 89,3 |
| IV | 0,8 | -6,5 | 88,5 | 1,2 | -8,2 | 90,3 |
| I 2010 | 1,2 | 2,2 | 89,6 | 2,1 | 4,8 | 92,2 |
| II | 9,6 | 14,8 | 98,2 | 2,8 | 12,6 | 94,8 |
| III | 0,2 | 13,1 | 98,4 | 1,8 | 8,4 | 96,5 |
| IV | 1,7 | 13,5 | 100,0 | 2,3 | 9,9 | 98,7 |
| I 2011 | -1,0 | 9,0 | 99,0 | 0,7 | 8,2 | 99,4 |
| II | 2,0 | 3,3 | 101,0 | 0,4 | 5,0 | 99,8 |
| III | -1,0 | 2,3 | 100,0 | -0,5 | 2,8 | 99,3 |
| IV | -3,7 | -3,1 | 96,3 | -1,9 | -0,6 | 97,4 |
| I 2012 | 0,2 | -3,5 | 96,5 | -0,4 | -2,8 | 97,0 |
| II | -3,2 | -7,4 | 93,4 | -2,0 | -5,2 | 95,1 |
| III | 0,0 | -7,2 | 93,4 | -0,5 | -5,8 | 94,6 |
| IV | 0,4 | -1,3 | 93,8 | 0,2 | -1,5 | 94,8 |
| I 2013 | -1,0 | -4,5 | 92,9 | -0,7 | -3,4 | 94,1 |
| II | 1,5 | 1,1 | 94,3 | 1,2 | 0,1 | 95,3 |
| III | 0,5 | 1,0 | 94,8 | 0,2 | 0,6 | 95,4 |
| IV | 1,5 | 3,5 | 96,3 | 1,0 | 2,4 | 96,4 |
| I 2014 | -0,1 | 3,0 | 96,2 | 0,3 | 2,8 | 96,7 |
| II | 0,6 | 2,8 | 96,8 | 0,0 | 1,5 | 96,7 |
| III | -0,6 | 1,2 | 96,3 | 0,3 | 1,6 | 97,0 |
| IV | 0,3 | 0,6 | 96,6 | -0,1 | 0,2 | 96,8 |
| I 2015 | -0,5 | -0,3 | 96,1 | 0,2 | 0,4 | 97,0 |

CCIAA BG

A Bergamo, nel primo trimestre 2015, la variazione tendenziale grezza è pari a -0,8 % nelle imprese da 10 a 50 addetti, +0,7% per le imprese medie e -1,2% nelle imprese maggiori, con oltre 200 addetti.

Nell'aggregazione dei comparti per destinazione economica delle produzioni, la variazione su base annua è di -0,3% per i beni finali, +2,5% nei beni intermedi e -0,7% nei beni d'investimento. Per livello tecnologico, la variazione tendenziale è maggiore nei raggruppamenti dell'alta tecnologia e dei settori di specializzazione; minore nei settori tradizionali, negativa in quelli caratterizzati da economie di scala.

Per quanto riguarda i settori merceologici¹, si rovescia la distribuzione costantemente presente nei trimestri passati: ora 5 sono in crescita tendenziale, mentre 8 sono in contrazione.

Tra i settori più rilevanti e con sufficiente copertura campionaria, si registrano, in coerenza con la precedente rilevazione, buoni progressi per la meccanica (+2,1%) e per il tessile (+1,1%) e un calo per la gomma-plastica (-3%). Forte rimbalzo nella chimica e nel legno-mobili (entrambi i settori risultano in flessione nel dato medio

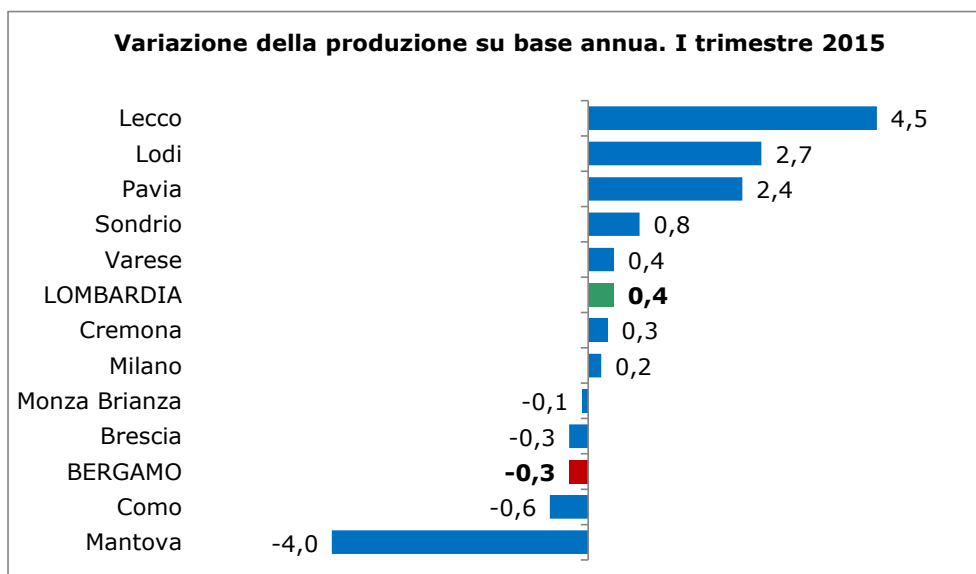
¹ Per un'analisi degli andamenti settoriali si consiglia sempre un raffronto con i dati medi regionali, statisticamente più affidabili riportati alla pag. 9.

regionale). Oltre alla gomma-plastica sono in discesa tendenziale i minerali non metalliferi, la siderurgia, i mezzi di trasporto, pelli-calzature, abbigliamento, carta-editoria e industrie varie.

Variazione grezza su base annua della produzione nei settori dell'Industria bergamasca
(nuova serie dal 2011)

| | 2013 | | | | 2014 | | | | 2015 | <i>risposte nel I trim 2015</i> |
|------------------------|-------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|-----------------------------------------|
| | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | |
| Siderurgia | -3,3 | -0,8 | 3,7 | 17,1 | 18,6 | 18,9 | 15,5 | 5,0 | -7,7 | 15 |
| Min. non metalliferi | -22,2 | -1,9 | -0,3 | -4,1 | -5,6 | -6,1 | -5,4 | -9,5 | -15,2 | 9 |
| Chimica | -7,1 | 8,0 | -1,5 | 7,6 | 8,8 | 8,2 | 5,0 | 1,6 | 11,2 | 17 |
| Meccanica | -2,6 | 0,6 | 2,9 | 3,9 | 4,5 | 4,4 | 0,8 | 2,5 | 2,1 | 101 |
| Mezzi di trasporto | -18,1 | -2,4 | -16,4 | 2,0 | -10,0 | -5,5 | 0,6 | -10,7 | -8,7 | 3 |
| Alimentari | 5,0 | 1,6 | 3,5 | -0,7 | -1,3 | 2,1 | -1,0 | 5,7 | 2,8 | 3 |
| Tessile | -1,5 | 8,3 | 3,0 | -7,0 | -8,7 | -7,3 | -5,4 | 2,9 | 1,1 | 18 |
| Pelli e calzature | -0,6 | 7,5 | 11,0 | 0,0 | 18,6 | 0,7 | 11,9 | 8,9 | -5,9 | 2 |
| Abbigliamento | -9,5 | -3,8 | 6,3 | 4,1 | 5,2 | 0,4 | 1,0 | 1,3 | -4,9 | 10 |
| Legno-mobili | -11,7 | 4,6 | 4,1 | 4,6 | 1,1 | -3,9 | 0,5 | -0,7 | 6,1 | 11 |
| Carta-editoria | -0,2 | -2,3 | 1,6 | 8,9 | 6,8 | 1,4 | 2,3 | 1,1 | -1,9 | 8 |
| Gomma-plastica | -1,7 | 3,3 | -2,4 | 2,5 | 3,2 | 3,9 | -0,5 | -2,8 | -3,0 | 20 |
| Ind. varie | 0,0 | -18,2 | 0,0 | -3,8 | -3,5 | -3,0 | -1,8 | -12,1 | -5,2 | 8 |
| TOTALE | -4,5 | 1,1 | 1,0 | 3,5 | 3,0 | 2,8 | 1,2 | 0,6 | -0,3 | 225 |
| Settori in crescita | 2 | 7 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 5 | |
| Settori in contrazione | 11 | 6 | 5 | 4 | 5 | 5 | 5 | 5 | 8 | |

Il risultato su base annua di Bergamo (-0,3) è allineato a quello di Brescia. Sono cinque le province in territorio negativo, sette quelle con valori positivi. Milano (+0,2) è poco al di sotto della media regionale (+0,4).



Variazione su base trimestrale della produzione (destagionalizzata) nei settori dell'Industria lombarda

| | 2012 | | | | 2013 | | | | 2014 | | | | 2015 |
|------------------------|-------------|-------------|-------------|------------|-------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|------------|
| | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I |
| Siderurgia | 0,4 | -2,0 | -0,7 | -0,6 | -1,0 | 2,0 | 0,7 | 3,8 | 1,9 | 0,8 | 0,8 | -0,6 | 0,0 |
| Min. non metalliferi | -3,8 | -4,5 | -2,3 | -3,5 | -3,2 | 0,7 | -0,4 | -0,8 | -1,0 | -0,9 | -1,0 | -0,6 | 0,8 |
| Chimica | -0,2 | -0,9 | -0,4 | 0,5 | 0,0 | -0,2 | -0,4 | -0,1 | -0,5 | 0,1 | -0,2 | -0,3 | -0,1 |
| Meccanica | -0,2 | -1,7 | -0,1 | 0,0 | -0,5 | 1,7 | 0,4 | 1,2 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,8 | -0,1 |
| Mezzi di trasporto | -2,6 | -1,1 | -1,7 | 2,3 | -0,1 | 2,2 | -0,6 | 7,3 | -3,3 | 0,3 | 1,7 | -1,9 | 2,4 |
| Alimentari | -0,1 | -1,0 | -0,6 | 0,2 | -0,1 | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,3 | 0,2 | -0,1 | -0,1 | 0,1 |
| Tessile | -1,1 | -1,3 | 1,5 | 0,3 | -2,1 | 1,1 | -0,5 | 0,4 | 2,2 | -1,6 | 0,8 | -1,3 | -1,6 |
| Pelli e calzature | 1,1 | -2,4 | 1,8 | -0,9 | -1,5 | 2,4 | -1,0 | 2,9 | 2,3 | -1,0 | 0,6 | -0,3 | -2,5 |
| Abbigliamento | -2,5 | -2,6 | -2,7 | 0,0 | -1,4 | 0,5 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | -0,7 | -0,3 | -1,5 | -0,8 |
| Legno-mobili | -2,2 | -2,1 | -1,4 | -0,2 | -1,1 | 1,7 | -0,1 | -0,2 | 1,2 | -0,9 | -0,1 | 0,2 | -0,7 |
| Carta-editoria | -0,3 | -1,7 | -2,1 | 1,1 | -0,5 | -0,8 | 0,8 | -0,3 | -1,3 | 1,3 | -0,2 | -0,5 | 0,9 |
| Gomma-plastica | -2,0 | -1,3 | -0,5 | 0,3 | -0,3 | 1,1 | 1,2 | 0,4 | -0,2 | -0,2 | -0,1 | 1,2 | 2,0 |
| Ind. varie | 0,5 | -6,3 | 0,0 | 0,5 | -1,3 | -1,7 | 0,6 | -0,8 | 0,5 | 0,7 | -0,6 | 0,5 | -0,3 |
| TOTALE | -0,4 | -2,0 | -0,5 | 0,2 | -0,7 | 1,2 | 0,2 | 1,0 | 0,3 | 0,0 | 0,3 | -0,1 | 0,2 |
| Settori in crescita | 3 | 0 | 3 | 7 | 0 | 10 | 7 | 8 | 8 | 7 | 5 | 4 | 5 |
| Settori in contrazione | 10 | 13 | 10 | 6 | 13 | 3 | 6 | 5 | 5 | 6 | 8 | 9 | 8 |

Variazione su base annua della produzione nei settori dell'Industria lombarda

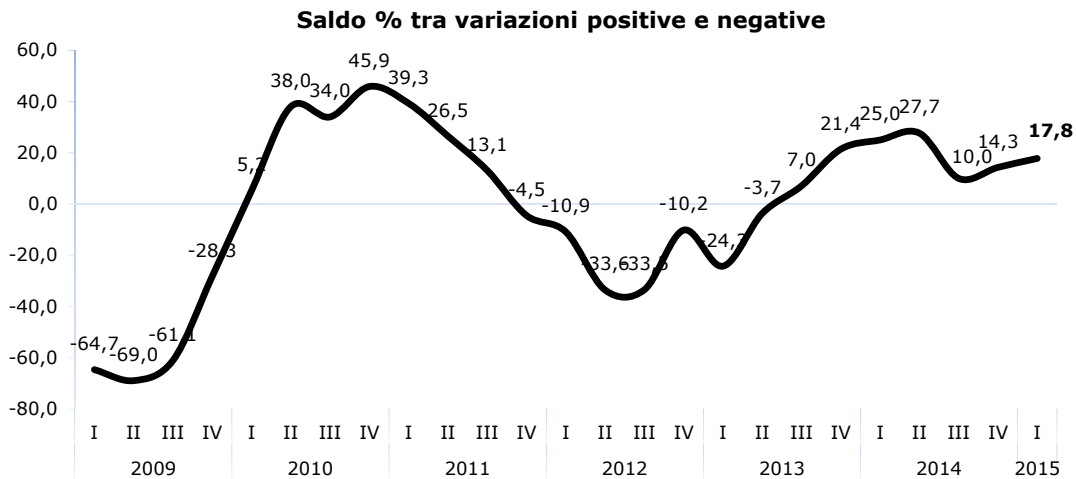
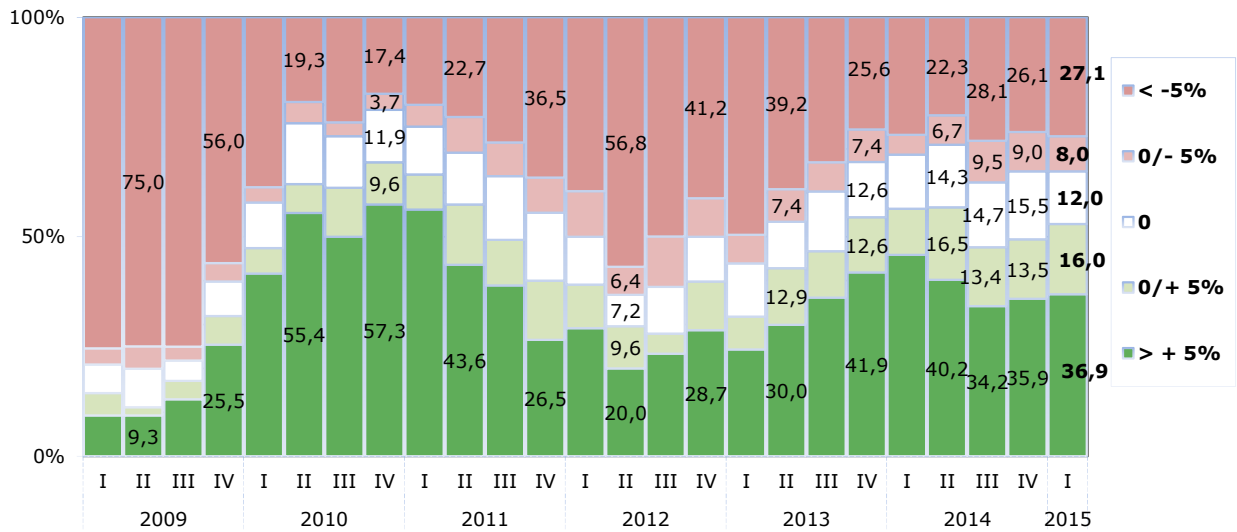
| | 2012 | | | | 2013 | | | | 2014 | | | | 2015 |
|------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I |
| Siderurgia | -2,3 | -3,7 | -5,6 | -1,8 | -4,6 | -0,2 | -0,5 | 6,4 | 9,2 | 8,3 | 7,7 | 2,1 | 0,2 |
| Min. non metalliferi | -8,2 | -11,6 | -12,7 | -12,4 | -21,1 | -6,6 | -6,6 | -3,3 | -1,5 | -3,0 | -2,9 | -4,3 | -1,1 |
| Chimica | 0,5 | -2,2 | -5,6 | 0,4 | -0,6 | 1,3 | -1,2 | -0,5 | -2,2 | -0,3 | -0,8 | -1,4 | -0,3 |
| Meccanica | -2,1 | -4,5 | -4,4 | -0,9 | -3,1 | 0,8 | 1,2 | 3,6 | 3,4 | 1,6 | 1,5 | 1,8 | 1,0 |
| Mezzi di trasporto | -8,0 | -6,1 | -10,5 | 0,5 | -1,4 | 1,9 | 2,3 | 11,4 | 5,2 | 2,8 | 6,5 | -4,3 | 2,9 |
| Alimentari | 0,9 | -2,0 | -3,7 | -1,0 | -1,3 | 0,3 | 0,6 | 1,2 | 1,9 | 1,9 | 0,7 | -0,1 | 0,2 |
| Tessile | -5,6 | -8,3 | -3,5 | 1,6 | -2,0 | -0,5 | 0,9 | -1,1 | 3,4 | -0,1 | 2,5 | 0,1 | -3,6 |
| Pelli e calzature | 2,2 | -5,1 | -3,1 | 5,3 | -4,8 | -0,5 | 4,1 | 3,4 | 6,7 | 2,2 | 8,2 | 1,5 | -5,3 |
| Abbigliamento | -7,7 | -15,0 | -13,6 | -6,1 | -7,3 | -3,4 | 2,3 | -3,0 | 3,0 | -0,8 | 3,1 | -5,2 | -3,3 |
| Legno-mobili | -5,0 | -6,7 | -8,1 | -5,9 | -7,1 | -0,1 | 0,1 | 0,5 | 3,1 | -0,2 | -0,4 | 0,8 | -1,5 |
| Carta-editoria | -1,2 | -3,4 | -6,0 | -3,0 | -3,8 | -1,9 | 1,2 | -1,1 | -2,3 | 1,2 | 0,0 | -1,4 | 1,5 |
| Gomma-plastica | -4,9 | -7,3 | -6,4 | -2,9 | -1,0 | 0,3 | 1,5 | 2,7 | 3,9 | 1,0 | -1,3 | 0,2 | 4,1 |
| Ind. varie | 1,5 | -8,9 | -6,2 | -2,8 | -6,6 | -4,1 | -2,4 | -3,1 | -1,5 | 2,4 | -0,8 | 1,4 | -0,3 |
| TOTALE | -2,8 | -5,2 | -5,8 | -1,5 | -3,4 | 0,1 | 0,6 | 2,4 | 2,8 | 1,5 | 1,6 | 0,2 | 0,4 |
| Settori in crescita | 4 | 0 | 0 | 4 | 0 | 5 | 9 | 7 | 9 | 8 | 8 | 7 | 6 |
| Settori in contrazione | 9 | 13 | 13 | 9 | 13 | 8 | 4 | 6 | 4 | 5 | 5 | 6 | 7 |

Unioncamere Lombardia

La distribuzione di frequenza per classe di variazione su base annua della produzione segna un ulteriore lieve miglioramento rispetto alla scorsa rilevazione: il saldo complessivo tra segnalazioni di aumento e diminuzione si porta a 17,8 punti percentuali rispetto ai 14,3 della precedente rilevazione.

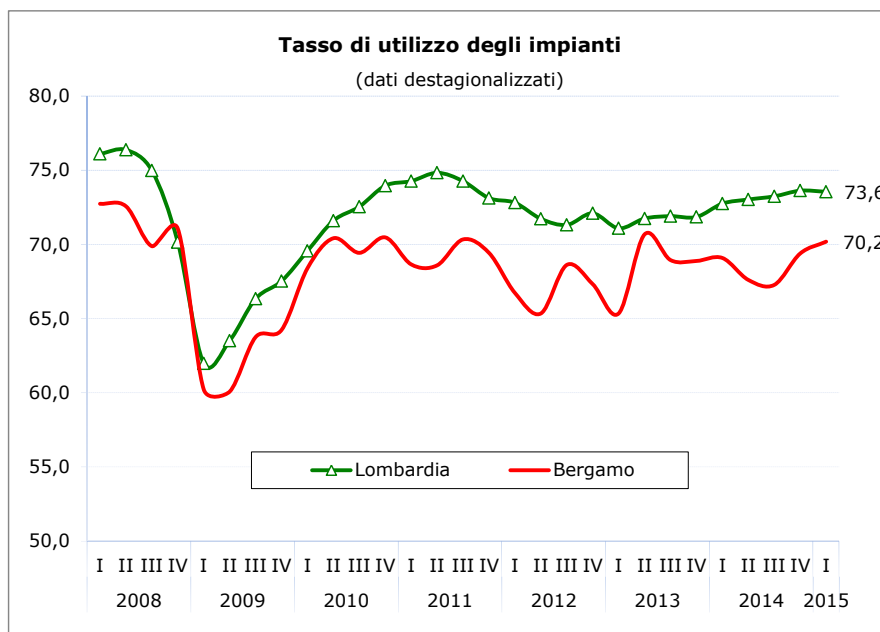
L'incidenza delle imprese in forte crescita, cioè con incrementi oltre i 5 punti percentuali, è al 36,9 rispetto al precedente 35,9. Sale anche marginalmente (al 27,1 rispetto ai 26,1 precedenti) la quota delle imprese con flessioni importanti. Nelle fasce "intermedie" diminuiscono le posizioni stazionarie e aumentano quelle in lieve miglioramento.

**Produzione industriale sullo stesso trimestre dell' anno precedente.
Distribuzione di frequenze per classe di variazione %**

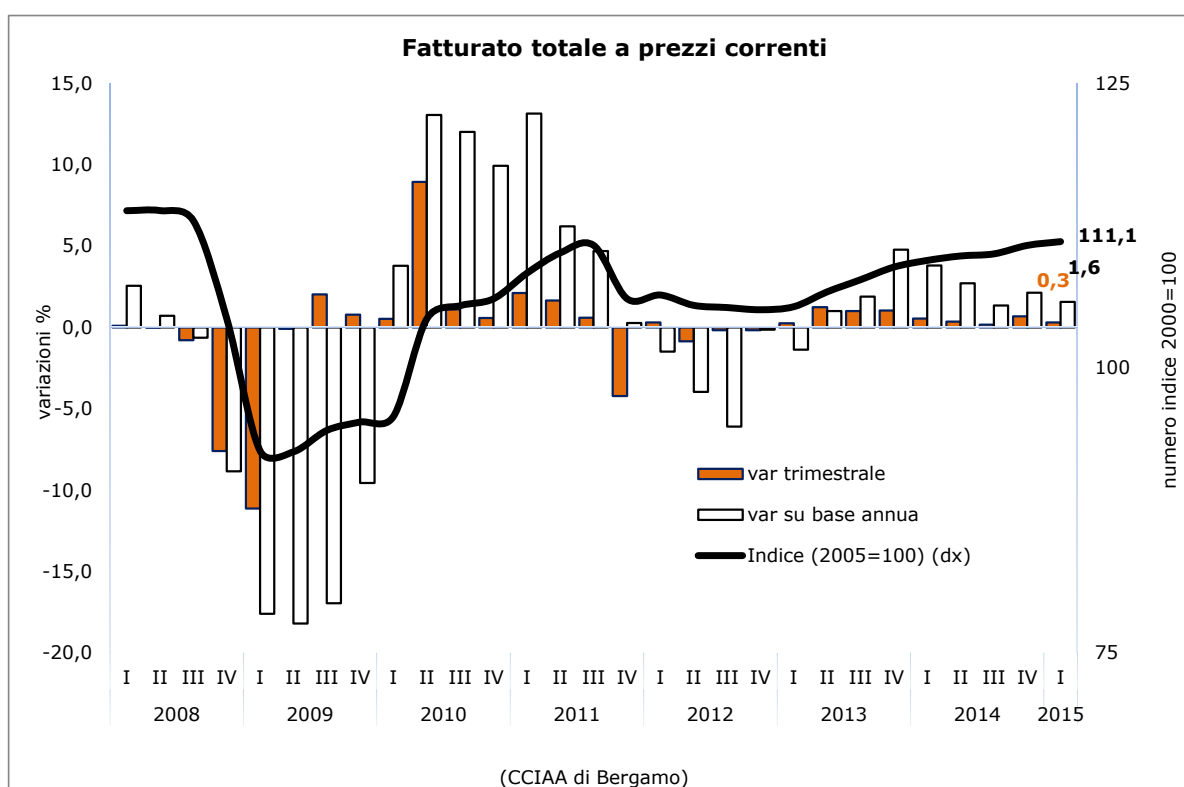


CCIAA BG

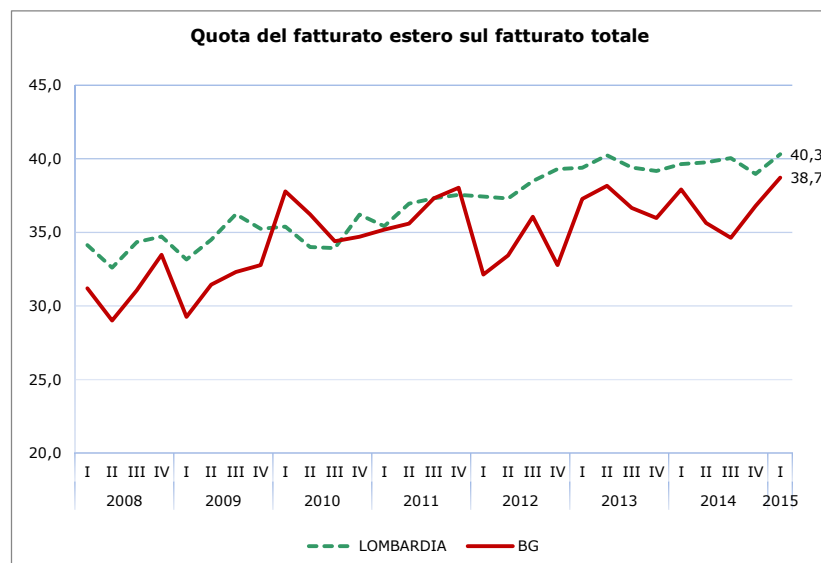
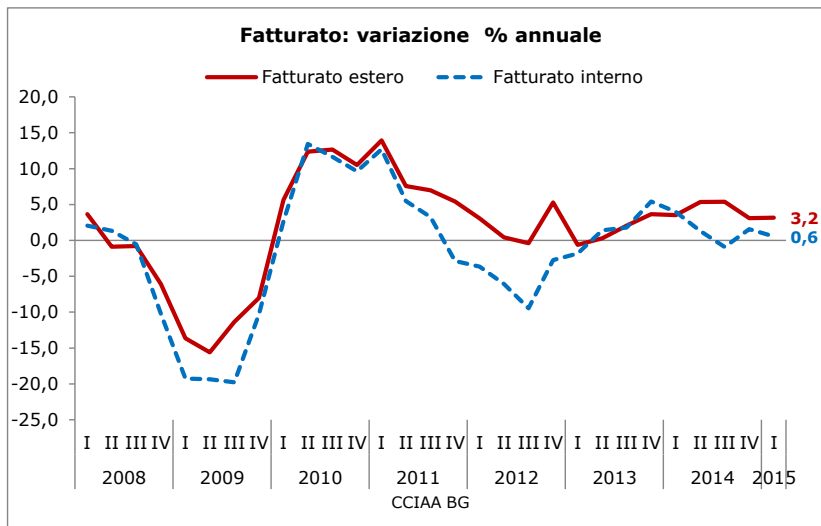
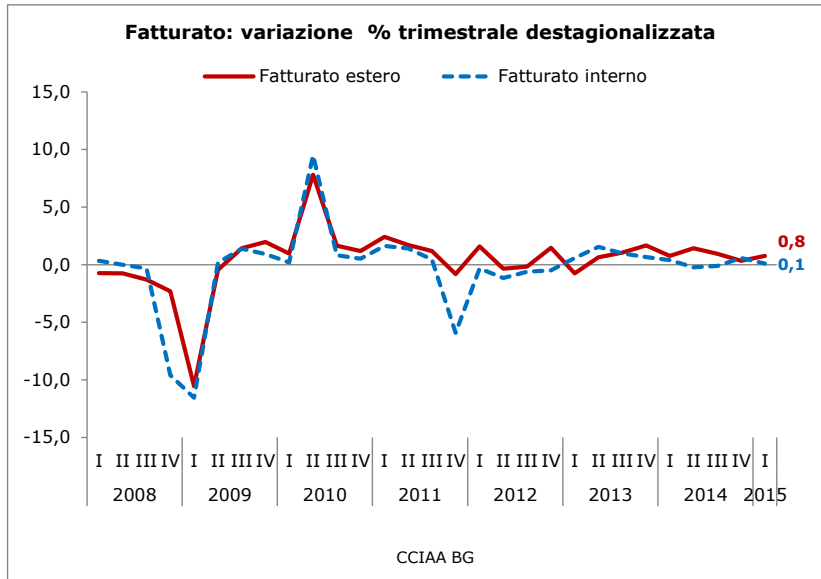
Il tasso di utilizzo degli impianti, pur sempre al di sotto del dato medio regionale e dei livelli pre-crisi, sale al 70,2% nel primo scorcio dell'anno.



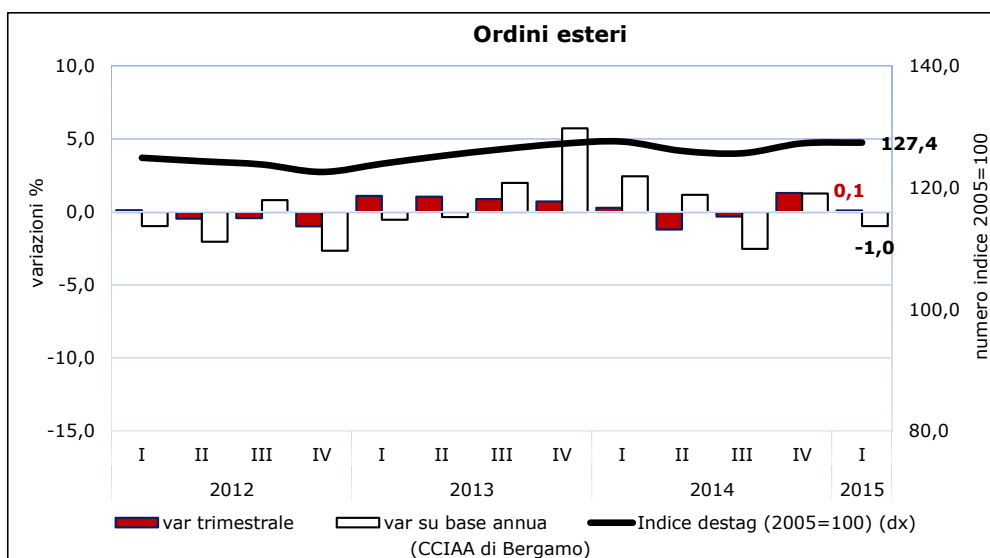
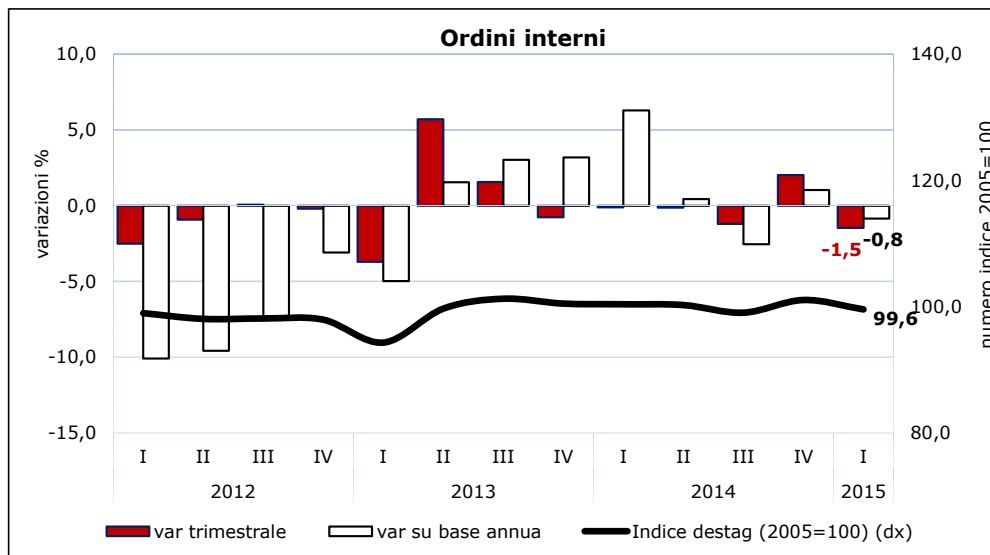
L'andamento delle vendite, a prezzi correnti, è di poco positivo (**+0,3%** nel trimestre); la crescita su base annua è del **+1,6%**.



Le vendite all'**estero** - che rappresentano il 38,7% del fatturato totale, quota in ascesa negli ultimi trimestri - aumentano del **+0,8%** nel trimestre e del **+3,2%** su base annua (con incrementi oltre il 10% nella meccanica). Più debole la dinamica del fatturato **interno**: **+0,1%** nel trimestre, **+0,6%** su base annua (+4,6% nella meccanica).



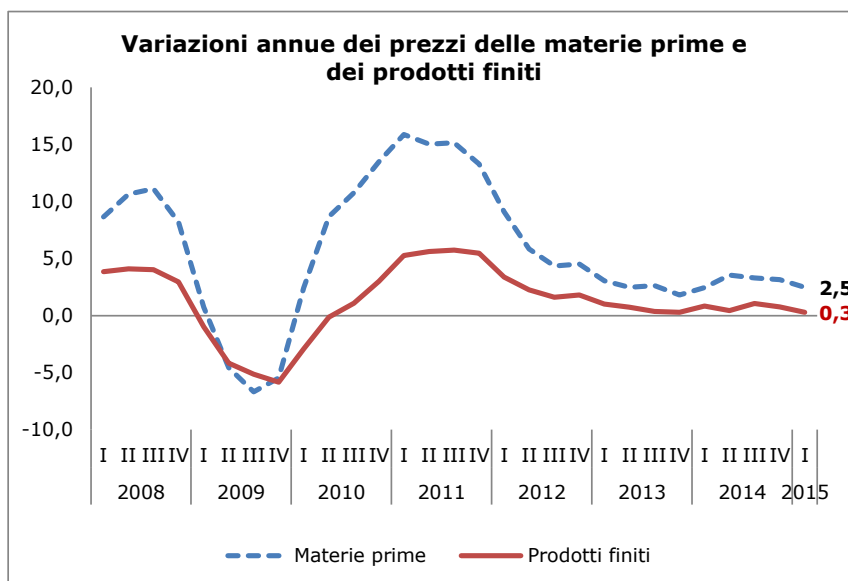
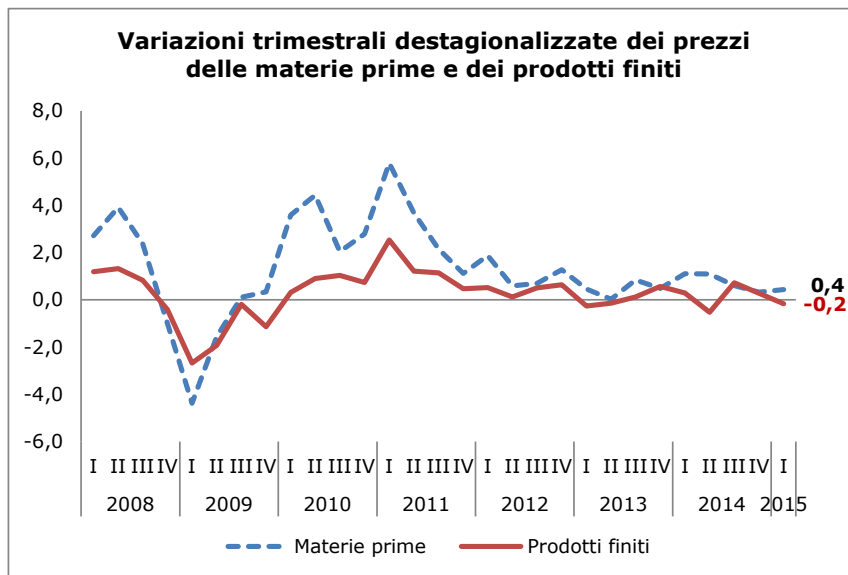
Non è brillante l'andamento degli ordinativi raccolti dalle imprese. Gli **ordini nazionali**, calano del **-1,5%** nel trimestre e di **-0,8** punti su base annua. Gli **ordini esteri** sono stazionari nel trimestre (**+0,1**) e in calo del **-1%** sull'anno (ma in crescita sostenuta nella meccanica).



Il livello delle **scorte dei prodotti finiti** è ritenuto adeguato da più del 60% delle imprese del campione. Tra le restanti le valutazioni di scarsità superano quelle di esuberanza con un saldo negativo, per il quarto trimestre consecutivo, del **-3,6%**.

Resta contenuta la dinamica dei prezzi delle **materie prime** (**+0,4%** nel trimestre) e risultano in calo quelli dei **prodotti finiti** (**-0,2%**), con variazioni negative nell'industria alimentare, tessile, siderurgia, mezzi di trasporto, carta-editoria e minerali non metalliferi.

Nel confronto **su base annua** la variazione dei prezzi è al **+2,5%** per le **materie prime** e al **+0,3%** per i **prodotti finiti**.

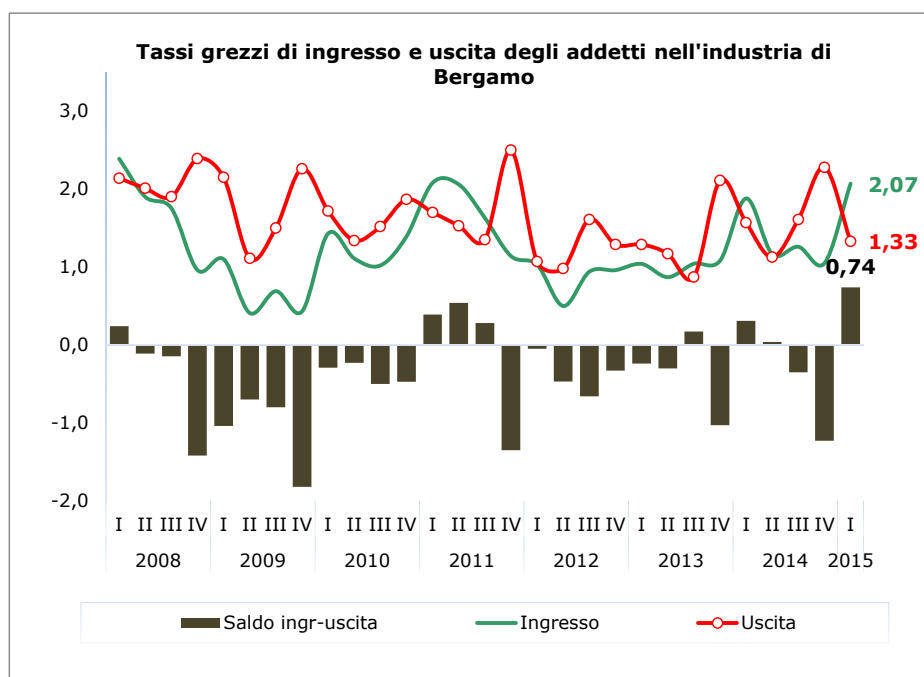


Gli addetti

Gli **addetti** delle imprese del campione aumentano nel trimestre (**+0,74** per cento la variazione grezza) per effetto di un tasso d'ingresso di **2,07**, e di un tasso di uscita di **1,33**.

La variazione occupazionale nella nuova serie², al netto dei fattori stagionali, è positiva (**+0,3%**). L'indice, fatto 100 il livello del 2005, scende a quota **94,9** con un calo tendenziale del **-0,4%**.

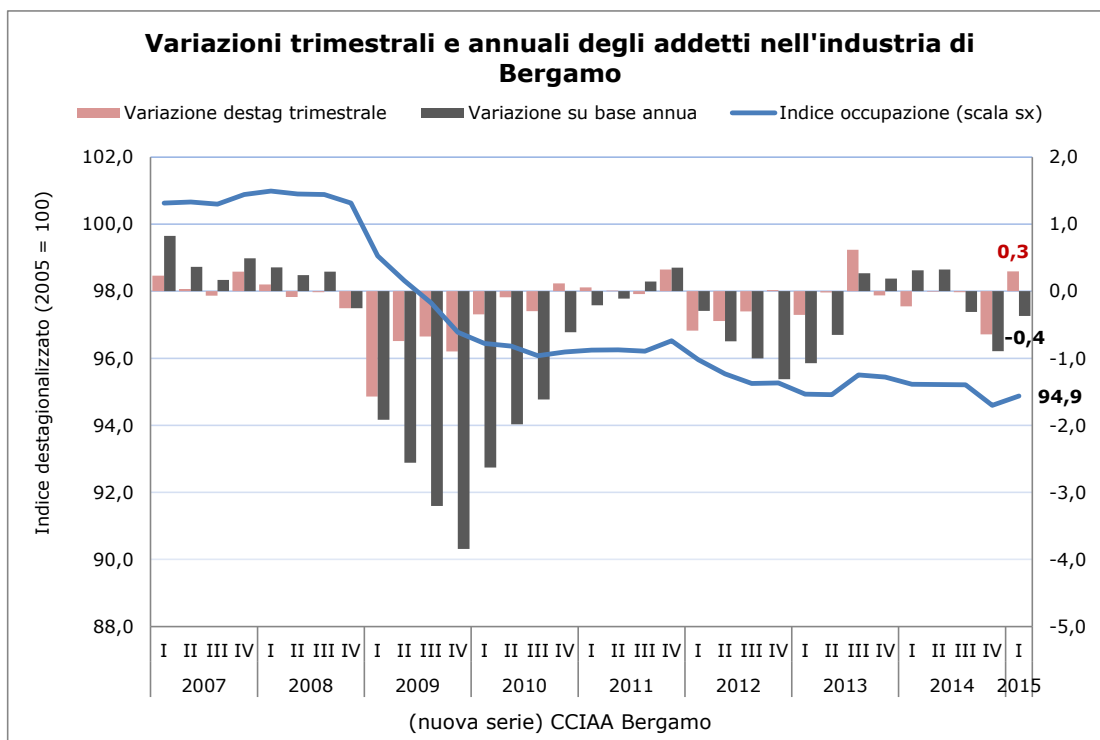
In termini di variazione grezza dei settori con sufficiente copertura campionaria, il saldo è positivo nella meccanica (+1,5%) e di poco negativo nel tessile (-0,2%). La variazione è crescente secondo le dimensioni d'impresa: +0,3% nelle piccole (fino a 49 addetti), +0,8% nelle medie (fino a 199 addetti), +1,3% nelle imprese oltre i 200 addetti.



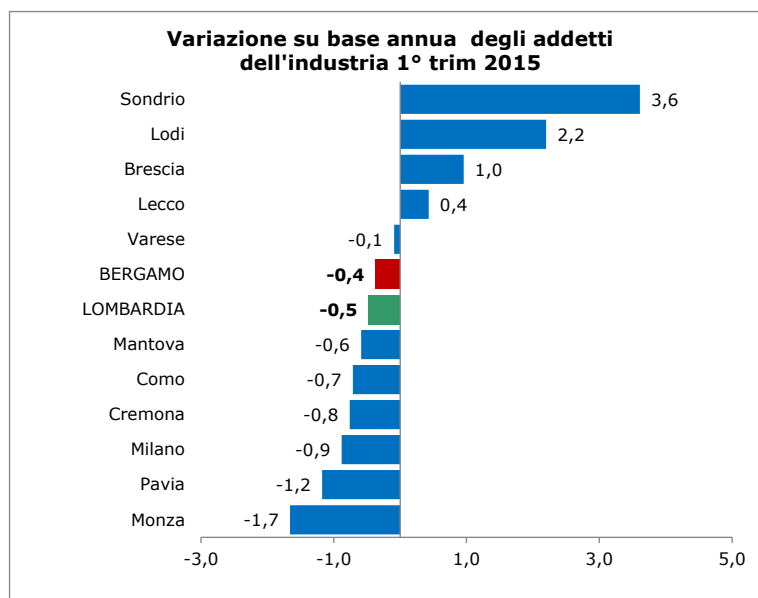
E' possibile che la crescita degli ingressi nel primo trimestre, periodo stagionalmente favorevole alle nuove assunzioni, sia stata stimolata dagli sgravi fiscali previsti, a partire dal 1° gennaio 2015, dalla Legge di stabilità (più che dalle nuove norme del Jobs Act entrate in vigore solo dal mese di marzo) e che risenta di un "effetto rimbalzo" dopo l'impennata delle uscite nell'ultimo trimestre del 2014 in vista dei provvedimenti annunciati per l'inizio del 2015.

Il livello occupazionale è ancora inferiore (-0,4%) a quello dell'anno precedente.

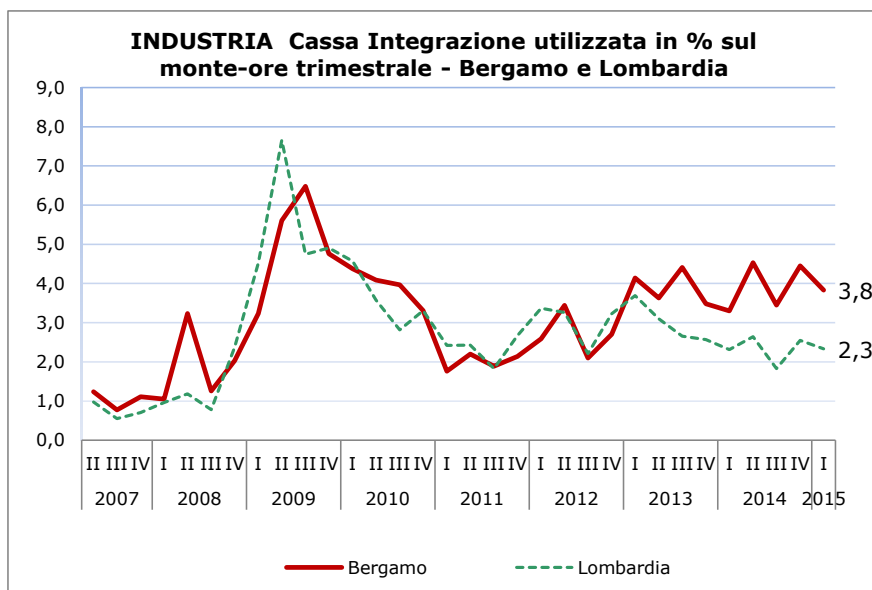
² Nella nuova serie dei dati occupazionali le variazioni, calcolate a livello di singola impresa, vengono successivamente aggregate come avviene per tutte le altre variabili del questionario (con i consueti passaggi del trattamento degli *outliers* e ponderazione). Il nuovo metodo di calcolo attenua, soprattutto nei risultati a livello provinciale, il peso di singoli casi con consistenti flussi occupazionali in entrata o in uscita.



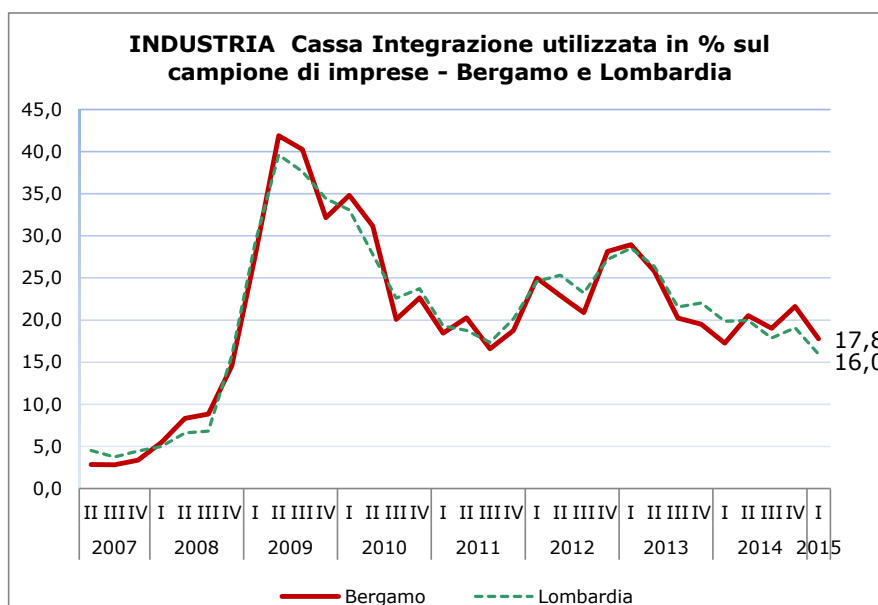
La variazione tendenziale degli addetti a Bergamo è allineata con il dato medio regionale (-0,5%). Sono otto le province in territorio negativo contro quattro in aumento.



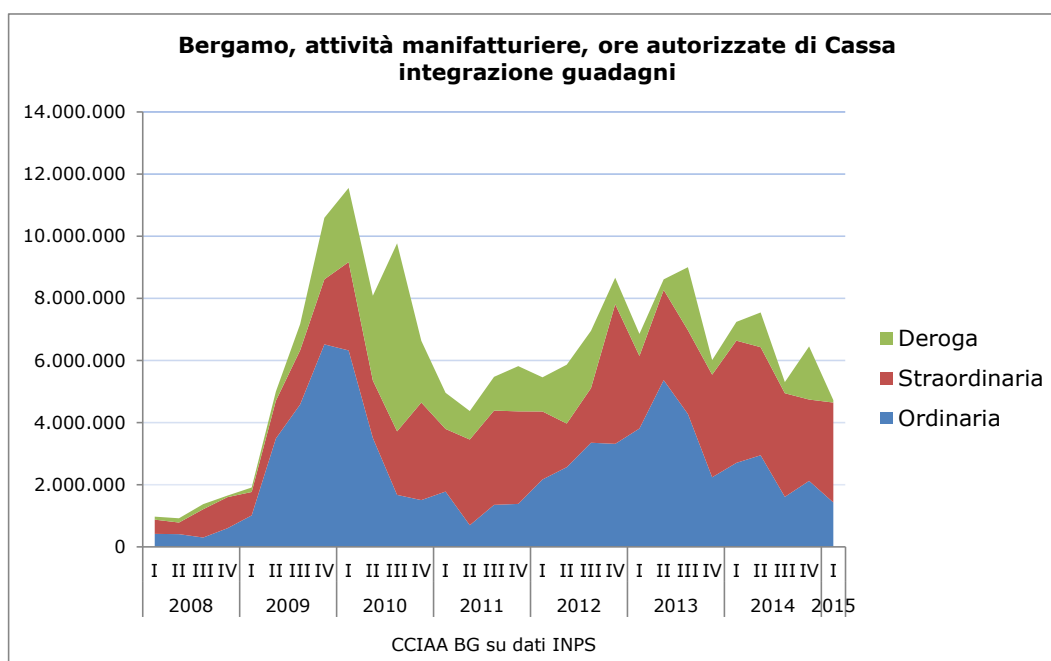
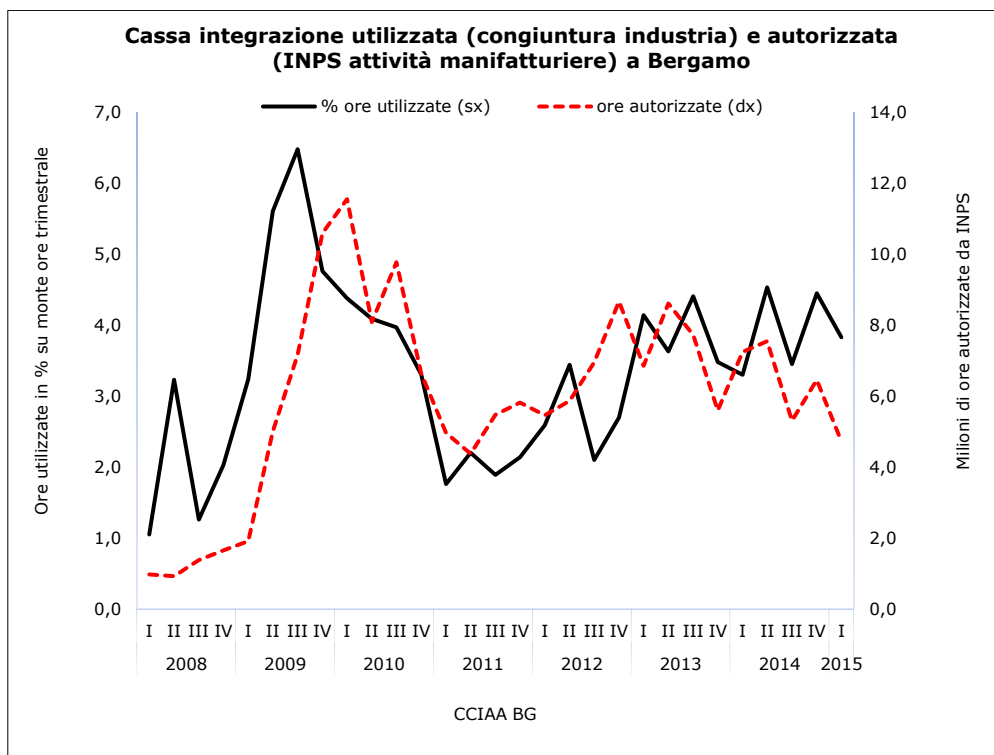
La Cassa integrazione effettivamente utilizzata dalle industrie di Bergamo nel quarto trimestre scende al **3,8%** del monte ore trimestrale, rispetto al 4,5% del trimestre precedente. L'incidenza è superiore rispetto alla media regionale (al 2,3%). Nella meccanica cala a 1,4% rispetto al 2,5 % del trimestre precedente; nel tessile sale al 6,9% contro il 5,8% precedente; in calo (dal 19% al 16%) nel settore dei minerali non metalliferi.



Diminuisce (dal 21,6% della scorsa indagine al **17,8%**) anche l'incidenza nel campione delle aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.



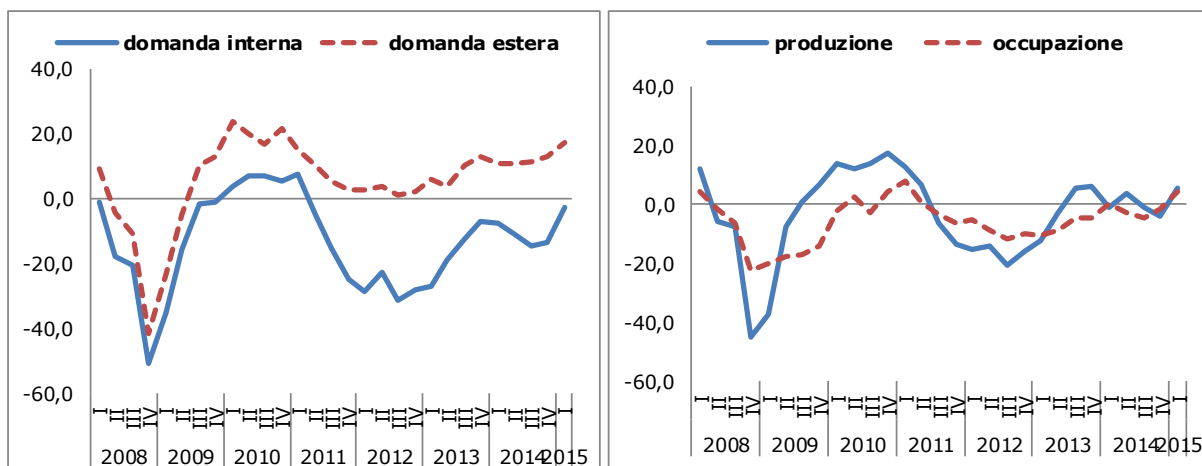
La dinamica recente dell'utilizzo effettivo della Cassa integrazione è coerente con l'indicatore di fonte INPS sulle ore autorizzate, cioè richieste dalle imprese, anch'esso in diminuzione nell'ultimo trimestre limitatamente alla componente ordinaria e alla cassa in deroga (quest'ultima con problemi di finanziamento).



Le previsioni

Le aspettative delle imprese industriali sono prevalentemente positive e in progresso per la domanda estera (saldo a +17) e in miglioramento, solo di poco negative, per la domanda interna (-2,7). Le previsioni per la produzione sono tornate in territorio positivo (+5,3). Per la prima volta dopo oltre tre anni riemergono in territorio positivo (+4,4) le previsioni sull'occupazione.

Aspettative Industria per il trimestre successivo (saldo % aumento/diminuzione)



(dati destagionalizzati)

Industria Bergamo: saldi % destagionalizzati tra aspettative di aumento/diminuzione

| | | produzione | domanda interna | domanda estera | occupazione |
|------|-----|------------|-----------------|----------------|-------------|
| 2008 | I | 12,3 | -1,4 | 8,9 | 4,6 |
| | II | -6,0 | -17,9 | -4,6 | -1,9 |
| | III | -7,4 | -20,7 | -11,1 | -6,4 |
| | IV | -45,2 | -50,7 | -41,5 | -22,5 |
| 2009 | I | -37,2 | -35,2 | -23,2 | -19,8 |
| | II | -7,6 | -15,9 | -4,7 | -17,8 |
| | III | 1,0 | -1,5 | 10,4 | -16,8 |
| | IV | 6,9 | -1,1 | 12,8 | -14,2 |
| 2010 | I | 13,9 | 3,5 | 23,6 | -2,2 |
| | II | 12,2 | 6,8 | 20,2 | 2,4 |
| | III | 13,6 | 7,1 | 16,6 | -3,1 |
| | IV | 17,5 | 5,2 | 21,5 | 4,1 |
| 2011 | I | 12,7 | 7,5 | 15,1 | 7,8 |
| | II | 6,9 | -4,7 | 10,1 | 0,9 |
| | III | -6,5 | -15,0 | 5,3 | -3,4 |
| | IV | -13,5 | -24,8 | 2,6 | -6,2 |
| 2012 | I | -15,5 | -28,5 | 2,8 | -4,9 |
| | II | -14,2 | -22,6 | 3,5 | -8,7 |
| | III | -20,8 | -31,2 | 0,9 | -11,6 |
| | IV | -15,9 | -28,2 | 2,0 | -9,7 |
| 2013 | I | -12,6 | -27,2 | 5,7 | -10,8 |
| | II | -3,0 | -18,8 | 3,7 | -8,8 |
| | III | 5,2 | -12,6 | 10,3 | -4,4 |
| | IV | 6,1 | -7,1 | 12,8 | -4,7 |
| 2014 | I | -1,0 | -7,4 | 10,6 | 0,0 |
| | II | 4,0 | -10,9 | 10,9 | -2,7 |
| | III | -1,0 | -14,7 | 11,5 | -4,4 |
| | IV | -4,1 | -13,7 | 13,0 | -1,7 |
| 2015 | I | 5,3 | -2,7 | 17,1 | 4,4 |

INDUSTRIA BERGAMO. Dati di sintesiVariazioni **congiunturali** (dati destagionalizzati) nel trimestre

| | 2013 | | | | 2014 | | | | 2015 |
|------------------------|------|------|-----|------|------|------|------|------|------|
| | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I |
| Produzione | -1,0 | 1,5 | 0,5 | 1,5 | -0,1 | 0,6 | -0,6 | 0,3 | -0,5 |
| Ordini interni (1) | -3,7 | 5,7 | 1,6 | -0,8 | -0,1 | -0,1 | -1,2 | 2,0 | -1,5 |
| Ordini esteri (1) | 1,1 | 1,0 | 0,9 | 0,7 | 0,3 | -1,2 | -0,3 | 1,3 | 0,1 |
| Fatturato totale | 0,3 | 1,2 | 1,0 | 1,0 | 0,5 | 0,4 | 0,2 | 0,7 | 0,3 |
| Prezzi materie prime | 0,5 | 0,0 | 0,8 | 0,5 | 1,1 | 1,1 | 0,6 | 0,3 | 0,4 |
| Prezzi prodotti finiti | -0,3 | -0,1 | 0,1 | 0,6 | 0,3 | -0,5 | 0,7 | 0,3 | -0,2 |
| Occupazione (2) | -0,4 | 0,0 | 0,6 | -0,1 | -0,2 | 0,0 | 0,0 | -0,6 | 0,3 |

(1) Ordini: valori deflazionati

(2) Nuova serie

Variazioni **tendenziali** (dati corretti per i giorni lavorativi) su base annua

| | 2013 | | | | <i>media</i> | 2014 | | | | <i>media</i> | 2015 |
|------------------------|------|------|-----|-----|-----------------|------|------|------|------|-----------------|------|
| | I | II | III | IV | <i>anno2013</i> | I | II | III | IV | <i>anno2014</i> | I |
| Produzione | -4,5 | 1,1 | 1,0 | 3,5 | 0,3 | 3,0 | 2,8 | 1,2 | 0,6 | 1,9 | -0,3 |
| Ordini interni (1) | -5,0 | 1,5 | 3,0 | 3,2 | 0,7 | 6,3 | 0,4 | -2,5 | 1,0 | 1,2 | -0,8 |
| Ordini esteri (1) | 1,1 | 1,0 | 0,9 | 0,7 | 1,6 | 0,3 | -1,2 | -0,3 | 1,3 | 0,6 | 0,1 |
| Fatturato totale | -1,4 | 1,0 | 1,9 | 4,8 | 1,5 | 3,8 | 2,7 | 1,3 | 2,1 | 2,5 | 1,6 |
| Prezzi materie prime | 3,1 | 2,5 | 2,6 | 1,8 | 2,5 | 2,5 | 3,6 | 3,3 | 3,2 | 3,1 | 2,5 |
| Prezzi prodotti finiti | 1,0 | 0,7 | 0,4 | 0,3 | 0,6 | 0,9 | 0,5 | 1,1 | 0,8 | 0,8 | 0,3 |
| Occupazione (2) | -1,1 | -0,7 | 0,3 | 0,2 | -0,3 | 0,3 | 0,3 | -0,3 | -0,9 | -0,1 | -0,4 |

(1) Ordini: valori deflazionati

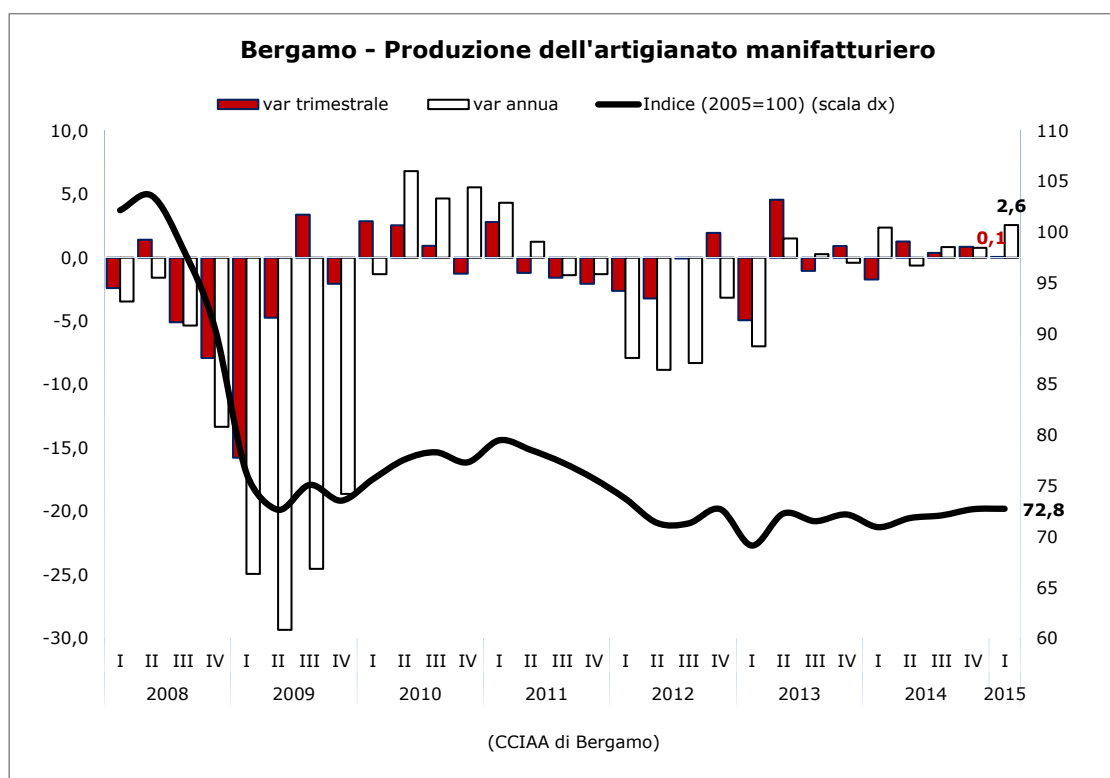
(2) Nuova serie

Servizio Studi Camera di Commercio di Bergamo

LA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE nel 1° trimestre 2015

Nell'**artigianato di produzione**, l'indagine realizzata nel mese di aprile ha raccolto le risposte di 1.221 aziende (con almeno 3 addetti) in Lombardia pari al 111% del campione, di cui 161 in provincia di Bergamo (con una copertura campionaria del 123%).

La dinamica della produzione nell'artigianato manifatturiero è stazionaria nel trimestre (**+0,1%**) ma cresce su base annua (**+2,6%**). L'indice (al 72,8 fatto 100 il dato medio del 2005) è lontano dai livelli pre-crisi ma è in costante, lento miglioramento.

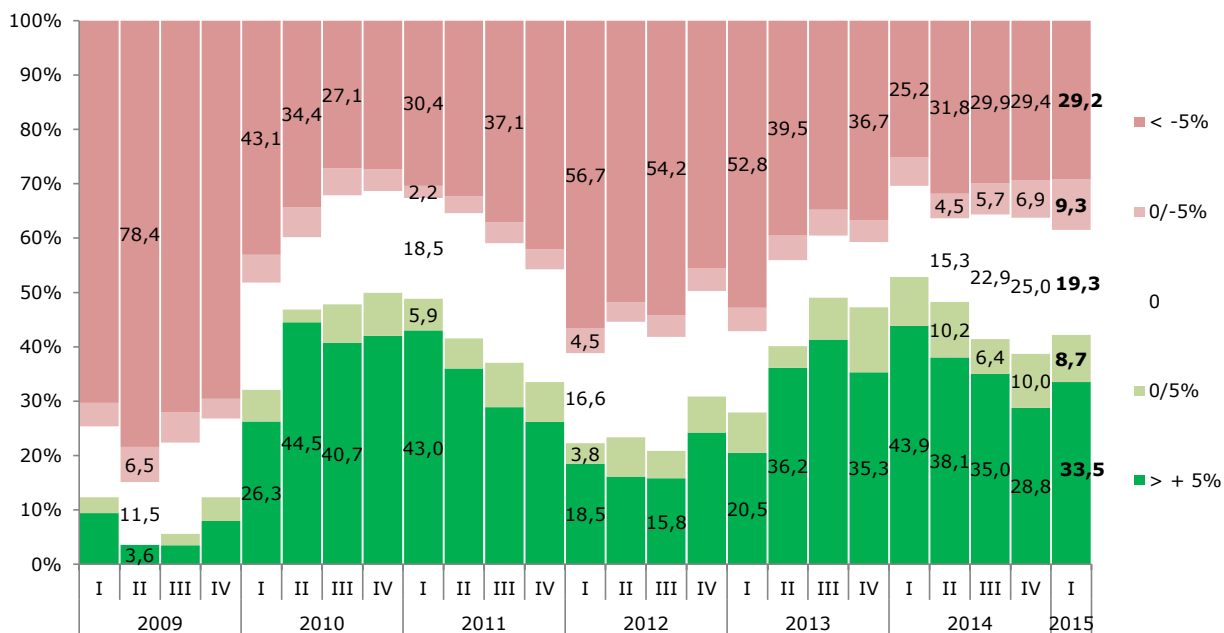


La distribuzione per classe di frequenza delle risposte sembra interrompere il ripiegamento nel grado di diffusione della ripresa che si era delineato negli ultimi trimestri: prevalgono le imprese in crescita tendenziale, il saldo tra risposte positive e negative sale da 2,5 punti percentuali a 3,7.

Aumenta la quota delle imprese (33,5%) in crescita sostenuta ma resta ampia (29,2%) l'area con flessioni significative della produzione su base annua.

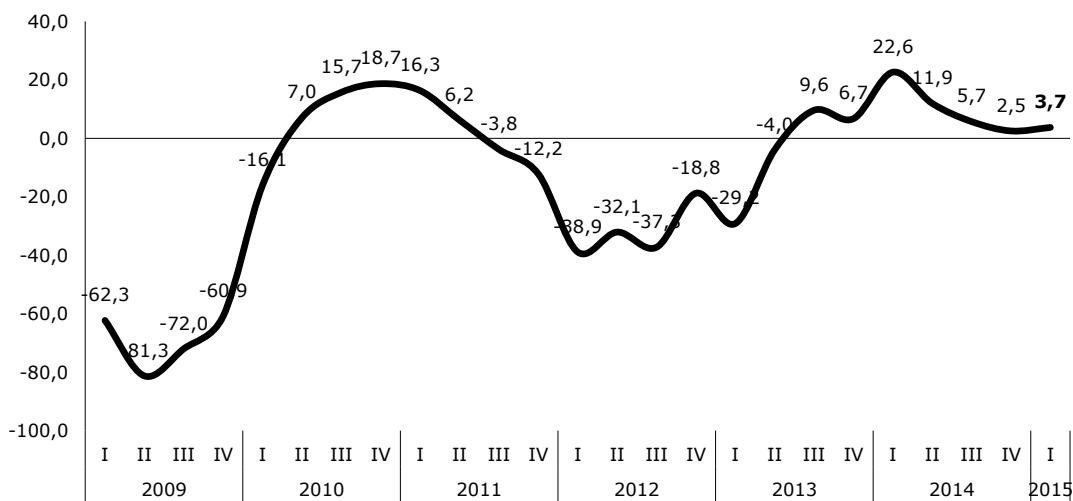
Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione sull' anno precedente.

Distribuzione di frequenze per classe %



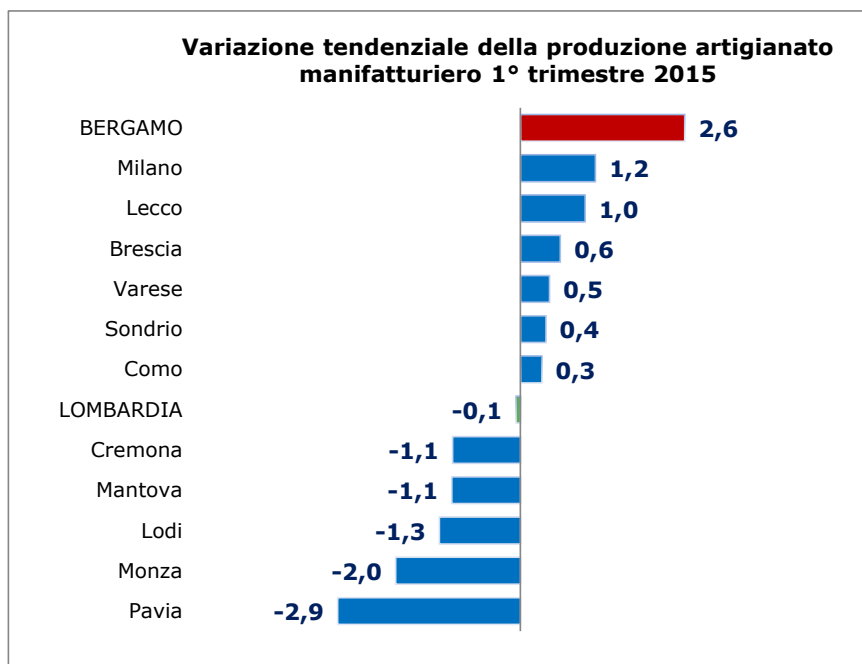
Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione su anno precedente.

Saldo % tra variazioni positive e negative

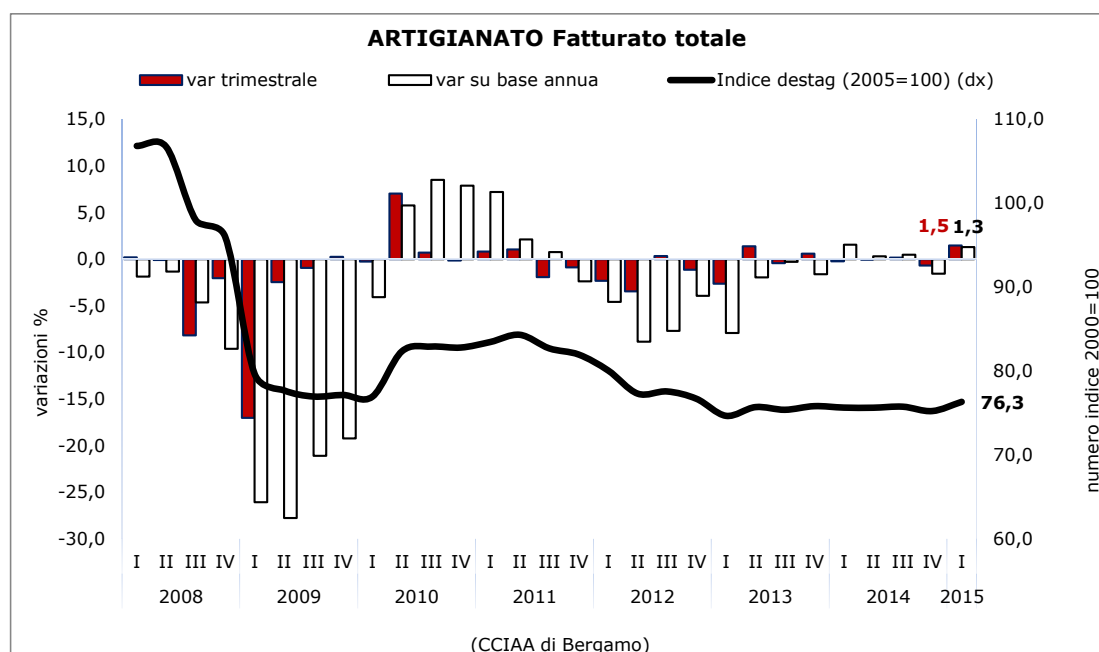


CCIAA BG

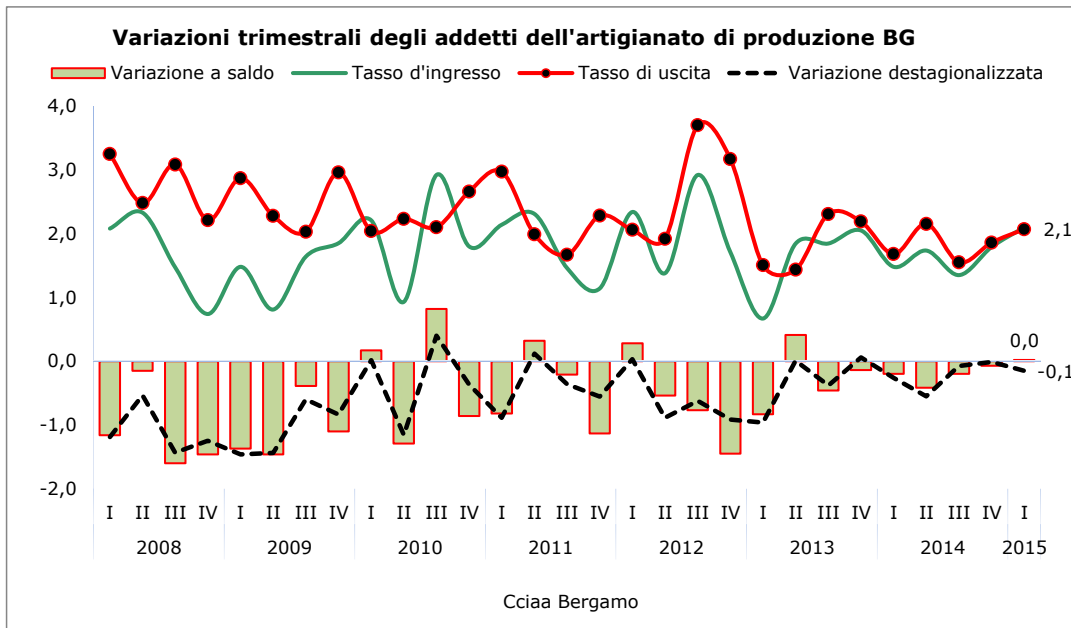
Il risultato tendenziale dell'artigianato manifatturiero di Bergamo è il migliore a livello regionale. Sono sette le province in crescita, cinque quelle in calo. Il risultato tendenziale complessivo della Lombardia è leggermente negativo (-0,1%) ed è negativa anche la variazione congiunturale (-0,5% nel trimestre).



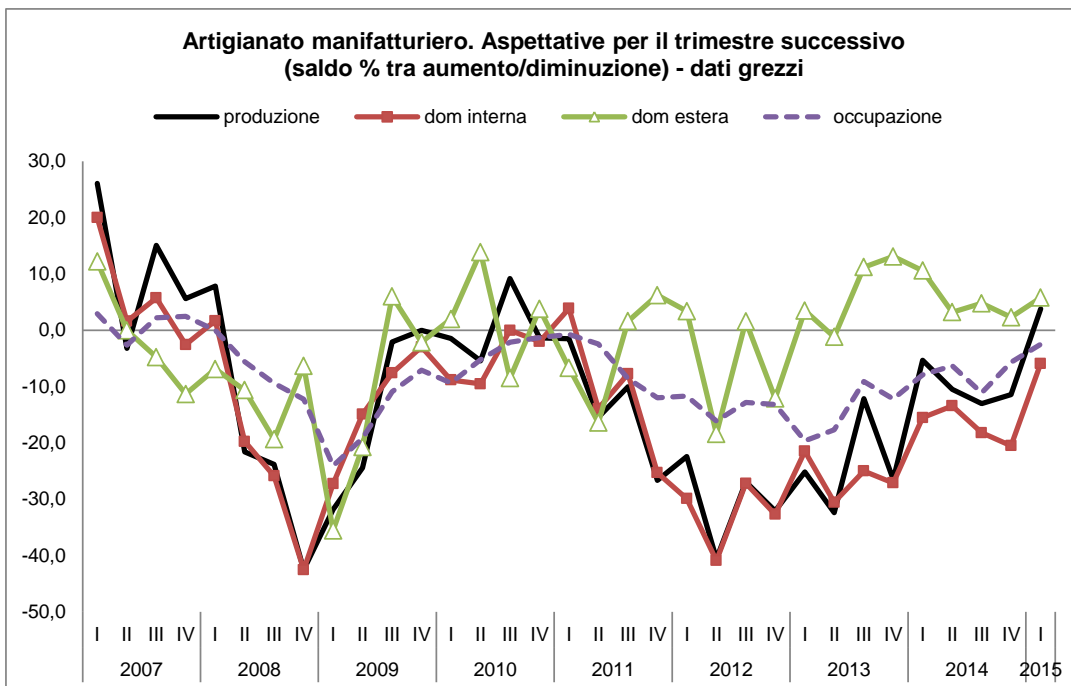
Il fatturato accenna a riprendersi: aumenta del +1,5% su base congiunturale e del +1,3% su base annua.



Stazionari gli addetti nel trimestre a saldo di tassi d'ingresso e di uscita entrambi al 2,1%. La variazione nella nuova serie, destagionalizzata, è di -0,1%.



Le aspettative sono in miglioramento per produzione e domanda estera, entrambe con prevalenza del segno positivo. Ma pur restando ancora in territorio negativo tendono a risalire anche le attese per domanda interna e occupazione.



Indagine congiunturale sul settore manifatturiero. Note metodologiche:

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali³ e aziende artigiane. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.500 interviste valide, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali e 1.100 per l'indagine sulle imprese artigiane.

Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI⁴ che permettono di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire tempestivamente significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi⁵; secondo l'attività economica, in 13 settori⁶; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi⁷; secondo il territorio, nelle 12 province lombarde (compresa la nuova provincia di Monza-Brianza).

Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione. Inoltre, gli indici degli ordinativi sono depurati dall'effetto prezzi e vengono quindi presentati a prezzi costanti per una più chiara lettura degli andamenti.

Le serie storiche sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS⁸, che è correntemente impiegata dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali (EUROSTAT, ISTAT, ISAE, ecc.). Gli interventi effettuati sulle serie sono: correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change); correzione dell'effetto Pasqua; correzione degli effetti di calendario dovuti ai giorni lavorativi e agli anni bisestili; correzione degli effetti dovuti alle festività "fisse" italiane. Le variazioni tendenziali sono corrette per i giorni lavorativi impiegando la procedura TRAMO-SEATS con un regressore doppio che elimina l'effetto dei giorni lavorativi e l'effetto pasqua e degli anni bisestili. E' da notare che la procedura TRAMO-SEATS opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine⁹ si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

³ Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti.

⁴ C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview. C.A.W.I.: Computer Assisted Web Interview.

⁵ Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

⁶ Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

⁷ Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.

⁸ TRAMO-SEATS è un metodo model-based in cui l'estrazione delle componenti viene effettuata utilizzando un filtro ottimo ricavato dal modello ARIMA che meglio si adatta alla serie di dati.

⁹ I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.

Promemoria dal Movimprese.

Imprese attive manifatturiere

Bergamo, 1 ° trimestre 2015 (e variazione sul 1° trimestre 2014)

| Divisione | IMPRESA NON ARTIGIANE | | | IMPRESA ARTIGIANE | | | TOTALE MANIFATTURIERE | | |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|-------------|-------------------|-----------------------------|--------------|-----------------------|-----------------------------|--------------|
| | Attive | variazione annua v. ass. | var % | Attive | variazione annua v. ass. | var % | Attive | variazione annua v. ass. | var % |
| C 10 Industrie alimentari | 130 | 4 | 3,2% | 523 | 9 | 1,8% | 653 | 13 | 2,0% |
| C 11 Industria delle bevande | 23 | 1 | 4,5% | 12 | 2 | 20,0% | 35 | 3 | 9,4% |
| C 13 Industrie tessili | 204 | -8 | -3,8% | 272 | -3 | -1,1% | 476 | -11 | -2,3% |
| C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar... | 192 | 5 | 2,7% | 493 | -4 | -0,8% | 685 | 1 | 0,1% |
| C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 23 | 0 | 0,0% | 47 | 1 | 2,2% | 70 | 1 | 1,4% |
| C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es... | 123 | -1 | -0,8% | 675 | -22 | -3,2% | 798 | -23 | -2,8% |
| C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 51 | -3 | -5,6% | 42 | -1 | -2,3% | 93 | -4 | -4,1% |
| C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati | 112 | -6 | -5,1% | 198 | -3 | -1,5% | 310 | -9 | -2,8% |
| C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz... | 4 | -1 | -20,0% | 1 | 0 | 0,0% | 5 | -1 | -16,7% |
| C 20 Fabbricazione di prodotti chimici | 147 | 9 | 6,5% | 45 | 1 | 2,3% | 192 | 10 | 5,5% |
| C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa... | 16 | -2 | -11,1% | | | | 16 | -2 | -11,1% |
| C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 338 | 0 | 0,0% | 306 | -4 | -1,3% | 644 | -4 | -0,6% |
| C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner... | 167 | -12 | -6,7% | 216 | 2 | 0,9% | 383 | -10 | -2,5% |
| C 24 Metallurgia | 78 | 1 | 1,3% | 28 | -1 | -3,4% | 106 | 0 | 0,0% |
| C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ... | 1.001 | 6 | 0,6% | 2.177 | -23 | -1,0% | 3.178 | -17 | -0,5% |
| C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott... | 126 | -5 | -3,8% | 104 | -1 | -1,0% | 230 | -6 | -2,5% |
| C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed | 181 | 6 | 3,4% | 182 | -7 | -3,7% | 363 | -1 | -0,3% |
| C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 512 | -7 | -1,3% | 353 | -18 | -4,9% | 865 | -25 | -2,8% |
| C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 27 | 0 | 0,0% | 23 | -1 | -4,2% | 50 | -1 | -2,0% |
| C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 33 | 1 | 3,1% | 46 | -3 | -6,1% | 79 | -2 | -2,5% |
| C 31 Fabbricazione di mobili | 96 | 2 | 2,1% | 324 | -20 | -5,8% | 420 | -18 | -4,1% |
| C 32 Altre industrie manifatturiere | 146 | -5 | -3,3% | 614 | -6 | -1,0% | 760 | -11 | -1,4% |
| C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed... | 196 | 17 | 9,5% | 567 | 13 | 2,3% | 763 | 30 | 4,1% |
| TOTALE SEZ C Attività manifatturi | 3.926 | 2 | 0,1% | 7.248 | -89 | -1,2% | 11.174 | -87 | -0,8% |

Fonte: elaborazione CCIAA BG su dati Infocamere

COMMERCIO E SERVIZI IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL PRIMO TRIMESTRE (GENNAIO-MARZO) 2015

Il commercio al dettaglio nel 1° trimestre 2015

L'indagine congiunturale nel **commercio al dettaglio** ha coinvolto nel mese di aprile 1.179 imprese lombarde con un numero di addetti compreso tra 3 e 199 (107% del campione teorico). In provincia di Bergamo hanno risposto 128 imprese con una copertura sul campione teorico pari al 113%.¹⁰

La dinamica del **giro d'affari** nel primo trimestre dell'anno è positiva sia a Bergamo (+0,4%) che in Lombardia (+0,2%).

Le vendite nel settore **alimentare** tradizionale (con debole copertura campionaria) sono ancora negative ma in progressivo miglioramento: -0,8% a Bergamo, -1,6% in Lombardia.

Nel **non alimentare** Bergamo cresce del +1,6% contro un dato lombardo del -0,8%, entrambi in recupero.

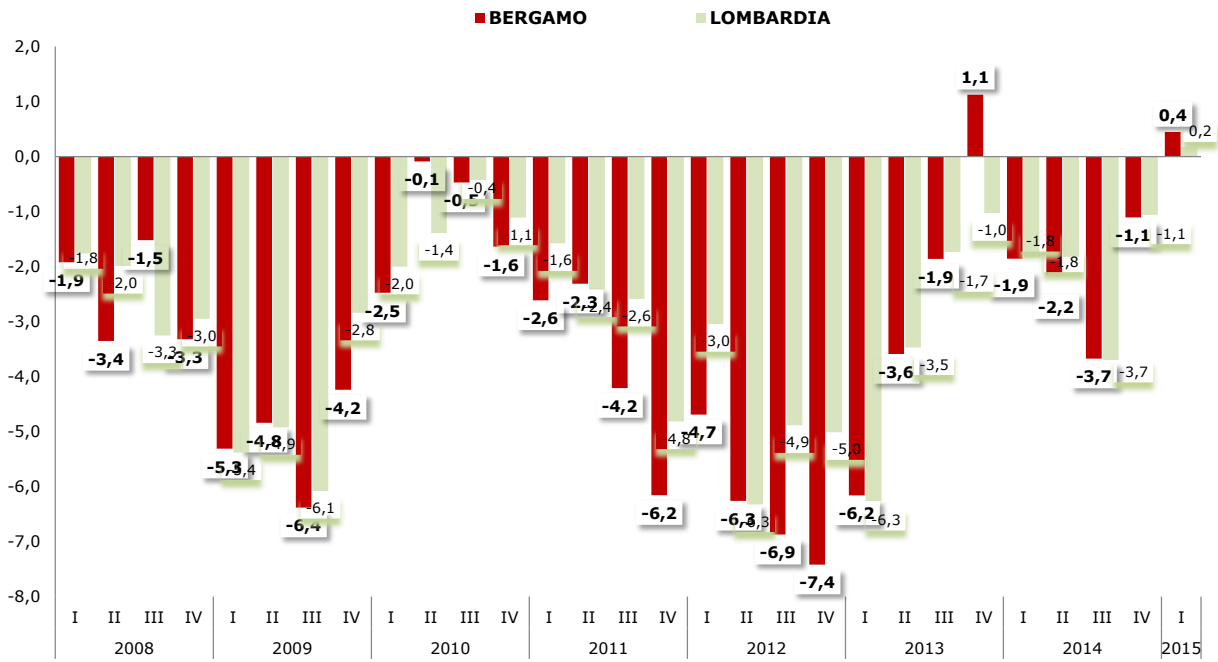
Il giro d'affari nel commercio al dettaglio **non specializzato**, corrispondente in linea di massima alla grande o media distribuzione, segna a Bergamo un risultato di poco negativo (-0,5%) mentre in Lombardia sale al +1,6%.

Il saldo percentuale tra variazioni di aumento e diminuzione su base annua delle vendite totali a Bergamo è solo di poco negativo (-3,8) ma in netto recupero rispetto alla precedente rilevazione (-15,2) e alla serie passata, così come in Lombardia.

I **prezzi** sono segnalati in calo nel trimestre a Bergamo (-0,2%), così come in Lombardia (-0,4%).

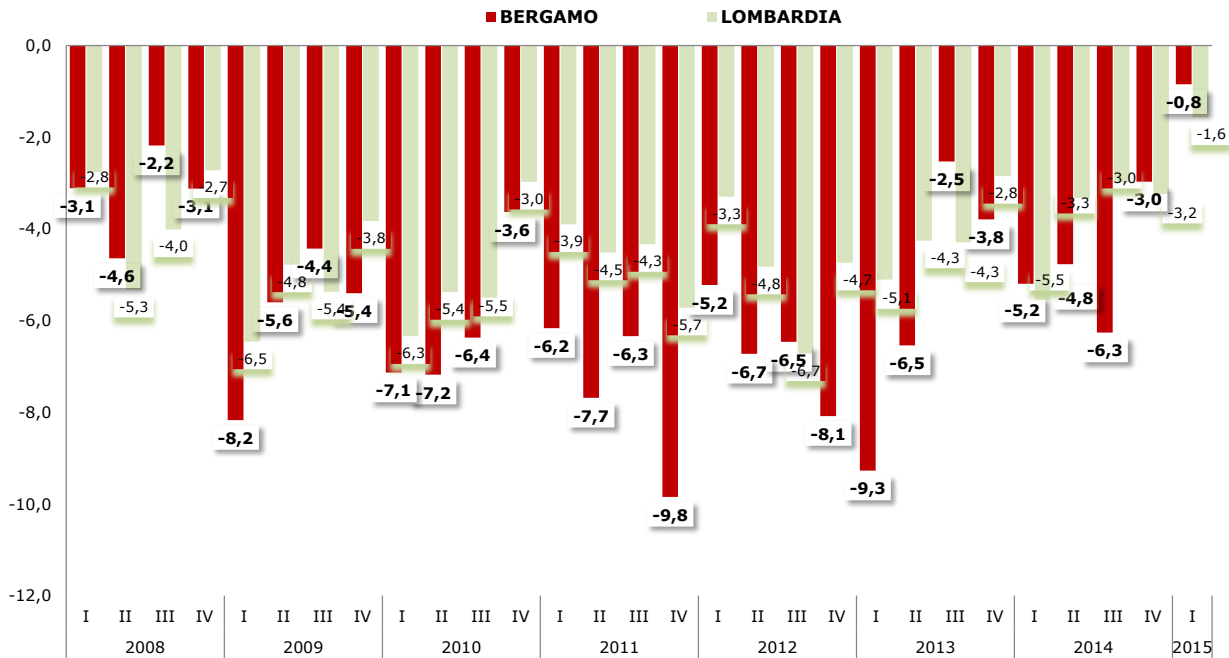
¹⁰ A partire dal 2° trimestre 2013 i valori di vendite e di addetti della grande distribuzione sono ripartiti per ciascuna provincia lombarda, mentre in precedenza il dato era fornito solo a livello regionale. Per questo motivo i nuovi dati (soprattutto per il Totale e il Commercio non specializzato) non sono confrontabili con la serie precedente. In generale per l'intera indagine sul commercio, la serie storica troppo breve (la prima indagine è stata realizzata a metà del 2006) non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per questo motivo viene generalmente commentato il dato della variazione tendenziale, su base annua.

Commercio al dettaglio Totale Variazione del giro d'affari rispetto all'anno precedente



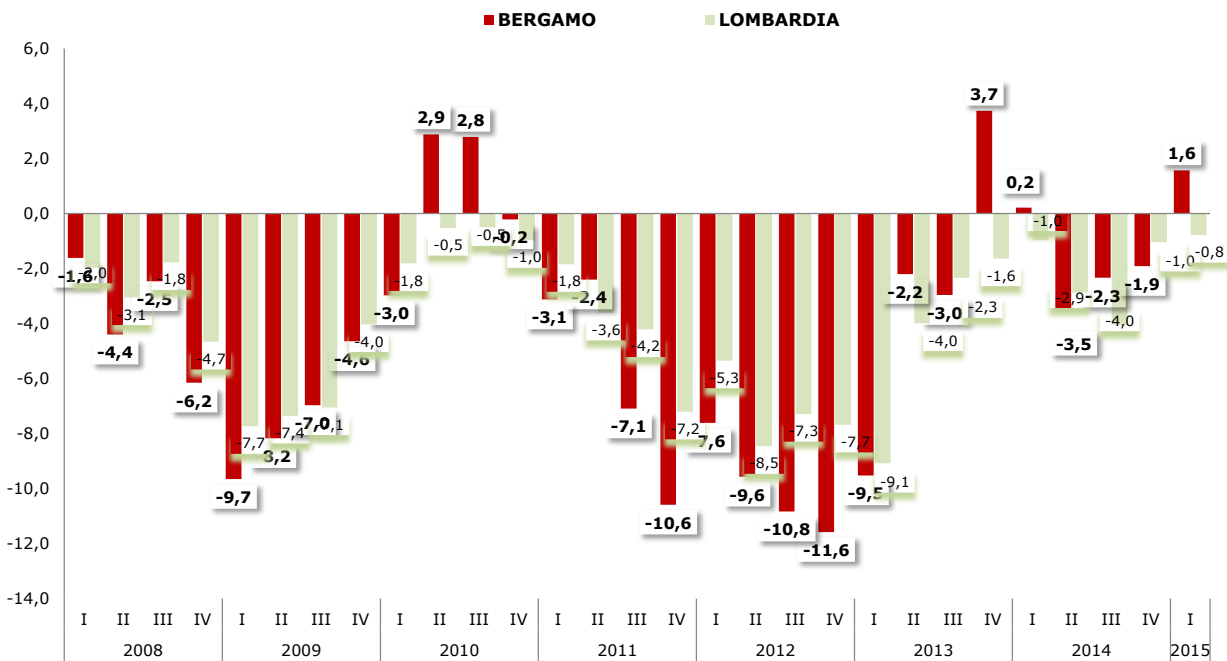
(*) nuova serie dal 2 trim 2013

Commercio al dettaglio Alimentare Variazione del giro d'affari rispetto all'anno precedente



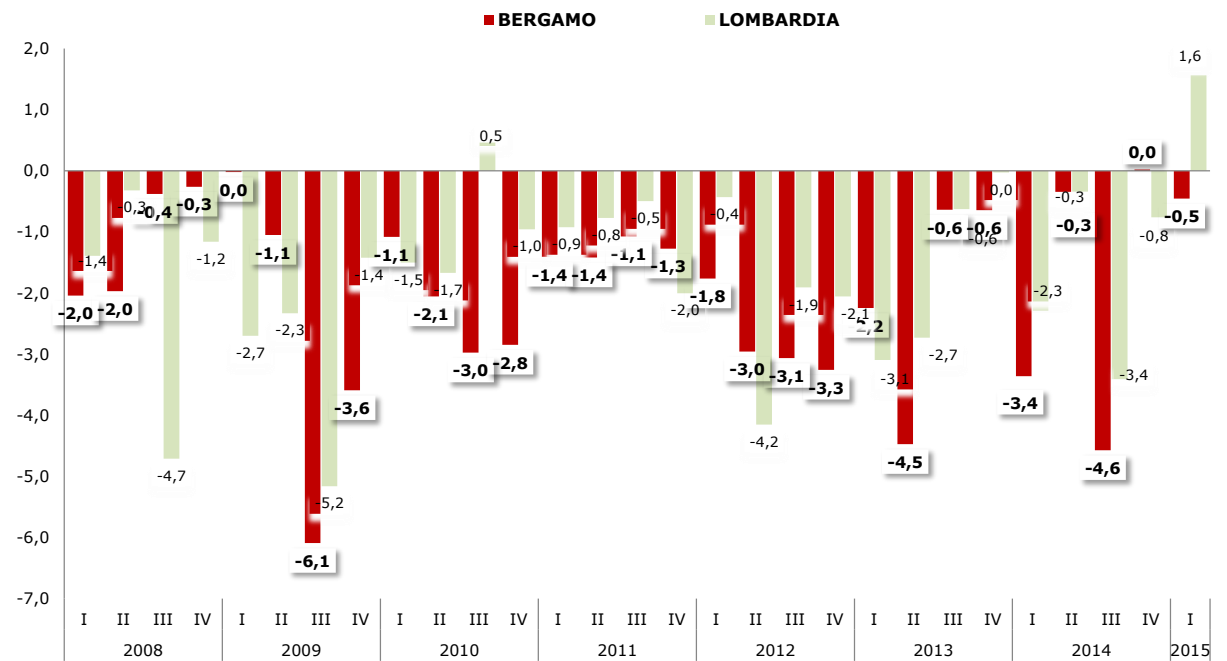
(*) nuova serie dal 2 trim 2013

Commercio al dettaglio Non alimentare Variazione del giro d'affari rispetto all'anno precedente

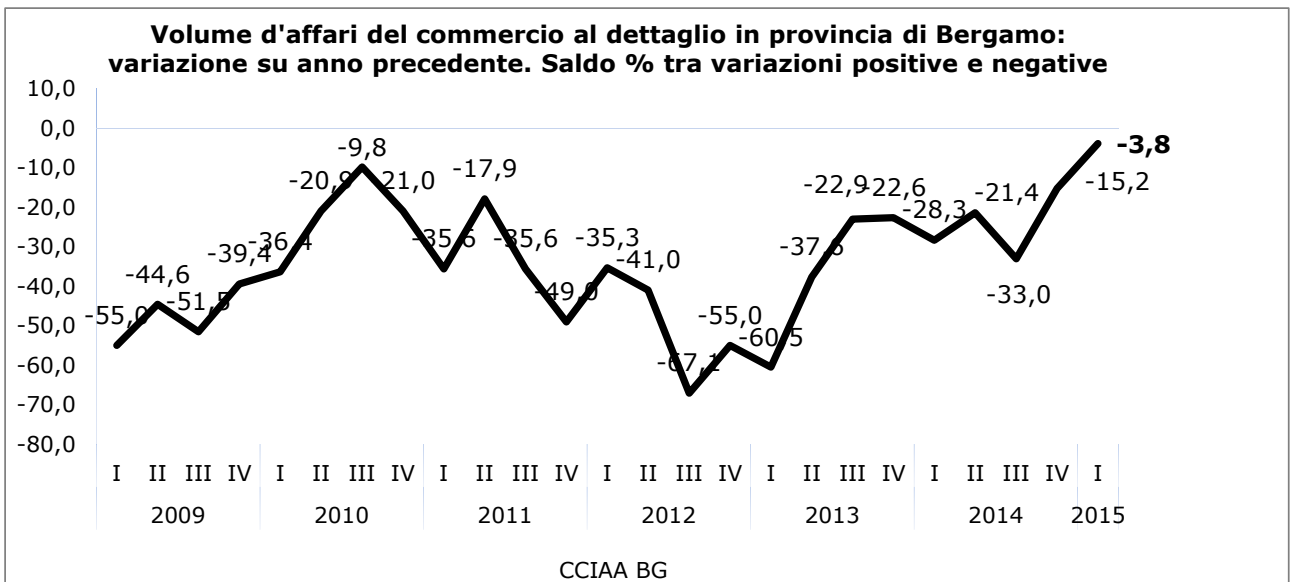
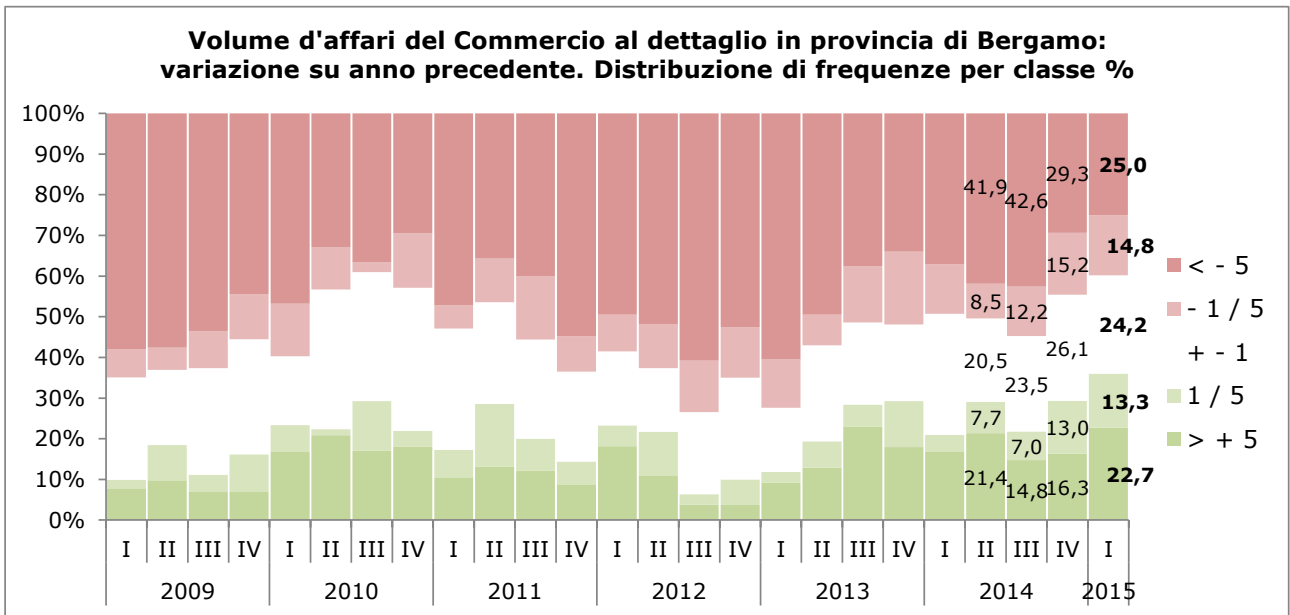


(*) nuova serie dal 2° trim 2013

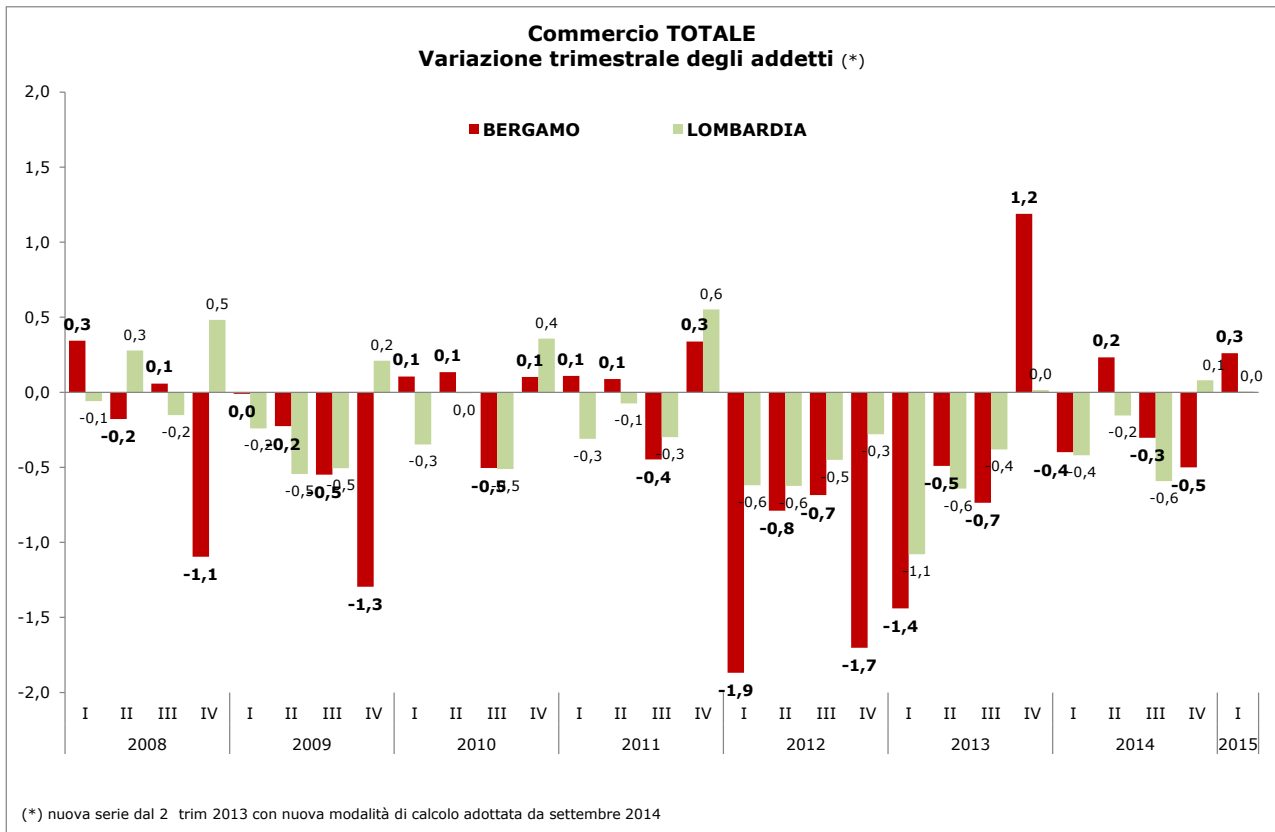
Commercio al dettaglio Non specializzato Variazione del giro d'affari rispetto all'anno precedente



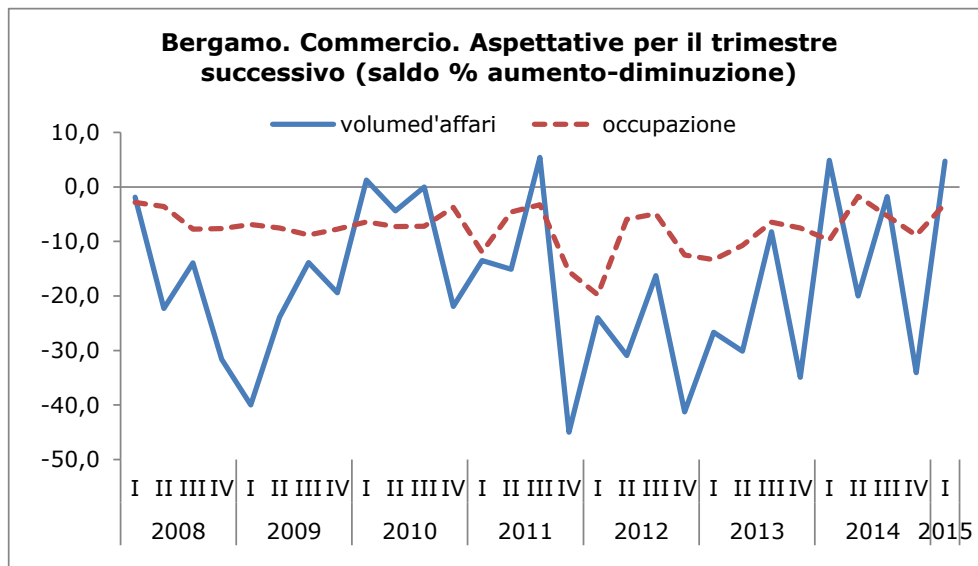
(*) nuova serie dal 2° trim 2013



L'**occupazione** nel primo trimestre del 2015, cresce a Bergamo (**+0,3%** ma con una marcata flessione nelle imprese di maggiore dimensione) mentre risulta stazionaria in Lombardia (anche in questo caso con un calo occupazionale nelle grandi imprese).



Per quanto riguarda le prospettive per il trimestre successivo, il saldo tra segnalazioni di segno opposto (aumento-diminuzione) è positivo e in miglioramento per il volume d'affari, negativo ma in lieve recupero per l'occupazione.



VENDITE DEL LARGO CONSUMO CONFEZIONATO IN IPERMERCATI E SUPERMERCATI

Il consuntivo delle vendite di una parte rilevante della grande distribuzione indica una crescita in valore per i prodotti di Largo Consumo Confezionato negli Ipermercati e Supermercati. Nella provincia di Bergamo, secondo dati IRI-Information Resources, queste sono aumentate nel 1° trimestre 2015 del +2,3% su base annua (contro il +3,9% in Lombardia e il +3,1% in Italia). Il fatturato complessivo del trimestre è stato pari a 249 milioni. In recupero sono le vendite della drogheria alimentare, delle bevande, del freddo e del fresco; in calo i prodotti per la cura della persona e della casa.

Vendite in valore (a rete corrente) dei prodotti di Largo Consumo Confezionati (Lcc) negli Ipermercati e Supermercati

Fonte (IRI - Information Resources)

| | I Trimestre 2013 | | II Trimestre 2013 | | III Trimestre 2013 | | IV Trimestre 2013 | | I Trimestre 2014 | | II Trimestre 2014 | | III Trimestre 2014 | | IV Trimestre 2014 | | I Trimestre 2015 | | |
|----------------------|------------------|---------------------|-------------------|---------------------|--------------------|---------------------|-------------------|---------------------|------------------|---------------------|-------------------|---------------------|--------------------|---------------------|-------------------|---------------------|------------------|---------------------|--|
| | MIL € | Var % su base annua | MIL € | Var % su base annua | MIL € | Var % su base annua | MIL € | Var % su base annua | MIL € | Var % su base annua | MIL € | Var % su base annua | MIL € | Var % su base annua | MIL € | Var % su base annua | MIL € | Var % su base annua | |
| Italia | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale Lcc | 10.856 | 1,3 | 10.645 | -2,9 | 10.649 | -0,5 | 11.236 | 0,1 | 10.575 | -2,6 | 10.974 | 3,1 | 10.466 | -1,7 | 11.186 | -0,4 | 10.903 | 3,1 | |
| Drogheria Alimentare | 4.168 | 4,4 | 3.626 | -3,7 | 3.543 | 1,9 | 4.463 | 1,9 | 3.941 | -5,5 | 3.956 | 9,1 | 3.585 | 1,2 | 4.436 | -0,6 | 4.186 | 6,2 | |
| Bevande | 1.341 | 1,7 | 1.503 | -4,2 | 1.719 | -0,7 | 1.520 | 0,3 | 1.345 | 0,4 | 1.569 | 4,4 | 1.620 | -5,8 | 1.535 | 1,0 | 1.379 | 2,5 | |
| Freddo | 535 | -1,8 | 620 | -3,3 | 657 | -3,1 | 525 | -0,9 | 533 | -0,4 | 620 | -0,1 | 637 | -3,1 | 530 | 0,9 | 542 | 1,7 | |
| Fresco | 2.140 | 1,3 | 2.054 | -1,6 | 2.028 | -0,2 | 2.199 | 0,0 | 2.146 | 0,3 | 2.099 | 2,2 | 2.035 | 0,3 | 2.215 | 0,7 | 2.187 | 1,9 | |
| Cura Persona | 976 | -5,1 | 1.033 | -5,1 | 1.060 | -3,9 | 939 | -3,4 | 950 | -2,7 | 994 | -3,8 | 1.008 | -4,9 | 908 | -3,2 | 940 | -1,0 | |
| Cura Casa | 844 | -6,2 | 861 | -5,0 | 896 | -5,4 | 823 | -5,2 | 822 | -2,6 | 821 | -4,6 | 856 | -4,4 | 796 | -3,3 | 801 | -2,6 | |
| Lombardia | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale Lcc | 2.661 | 2,3 | 2.613 | -0,8 | 2.416 | 0,5 | 2.746 | 0,0 | 2.619 | -1,6 | 2.657 | 1,7 | 2.396 | -0,8 | 2.776 | 1,1 | 2.720 | 3,9 | |
| Drogheria Alimentare | 921 | 6,0 | 815 | -0,3 | 736 | 2,9 | 1.002 | 1,6 | 887 | -3,7 | 859 | 5,5 | 756 | 2,8 | 1.011 | 1,0 | 943 | 6,3 | |
| Bevande | 344 | 3,7 | 368 | -2,3 | 373 | 0,1 | 384 | 0,1 | 345 | 0,2 | 388 | 5,3 | 353 | -5,4 | 394 | 2,7 | 360 | 4,4 | |
| Freddo | 130 | 0,3 | 143 | -2,4 | 142 | -1,1 | 126 | -0,8 | 129 | -0,5 | 145 | 1,1 | 137 | -3,1 | 129 | 2,2 | 134 | 3,2 | |
| Fresco | 573 | 2,5 | 551 | 0,3 | 506 | 0,7 | 584 | 0,2 | 572 | -0,2 | 557 | 1,2 | 511 | 1,1 | 595 | 1,9 | 588 | 2,9 | |
| Cura Persona | 259 | -4,6 | 272 | -4,1 | 262 | -3,6 | 246 | -2,8 | 253 | -2,3 | 263 | -3,3 | 250 | -4,4 | 242 | -1,5 | 255 | 0,6 | |
| Cura Casa | 204 | -6,8 | 206 | -4,5 | 199 | -4,7 | 194 | -5,5 | 201 | -1,2 | 195 | -5,3 | 192 | -3,7 | 191 | -1,6 | 198 | -1,7 | |
| Bergamo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale Lcc | 245 | 3,5 | 238 | 0,4 | 228 | 0,6 | 250 | -0,7 | 244 | -0,4 | 248 | 4,2 | 230 | 1,0 | 260 | 3,7 | 249 | 2,3 | |
| Drogheria Alimentare | 90 | 6,8 | 80 | 2,5 | 75 | 4,4 | 98 | 1,9 | 88 | -2,2 | 86 | 7,1 | 78 | 4,0 | 101 | 3,0 | 92 | 4,5 | |
| Bevande | 31 | 6,4 | 33 | -0,3 | 35 | 0,1 | 34 | -1,1 | 31 | 1,8 | 36 | 8,1 | 33 | -3,5 | 36 | 5,9 | 32 | 3,5 | |
| Freddo | 12 | 3,5 | 13 | -2,8 | 13 | -0,7 | 12 | -1,7 | 12 | -0,1 | 14 | 3,6 | 13 | -1,6 | 12 | 5,7 | 13 | 2,3 | |
| Fresco | 50 | 4,1 | 47 | 0,2 | 45 | -0,0 | 50 | -1,4 | 50 | 1,2 | 49 | 4,8 | 46 | 3,5 | 52 | 5,2 | 51 | 1,2 | |
| Cura Persona | 24 | -4,7 | 25 | -4,9 | 25 | -5,2 | 23 | -4,8 | 24 | -1,9 | 25 | -1,5 | 24 | -1,6 | 23 | 0,6 | 24 | -1,4 | |
| Cura Casa | 19 | -6,4 | 19 | -2,9 | 19 | -5,7 | 18 | -6,6 | 19 | -0,9 | 19 | -3,7 | 19 | -1,7 | 18 | 1,3 | 19 | -3,3 | |

Fonte: IRI - Information Resources

I dati, forniti a Unioncamere Lombardia da IRI - Information Resources,

- si riferiscono alle vendite in valore di beni di largo consumo confezionato: sono quindi esclusi i beni non confezionati (come frutta e verdura) e i beni non alimentari che si trovano solo negli ipermercati (come abbigliamento ed elettronica). Le categorie presenti sono quindi la Drogheria Alimentare, le Bevande, il Fresco, il Freddo, la Cura Persona e la Cura Casa.

- riguardano prezzi rilevati mediante scanner (lettura dei codici a barre) e coprono l'80% del fatturato di beni di Largo Consumo Confezionato in Supermercati e Ipermercati, il restante 20% viene stimato. Sono invece escluse le vendite nei Discount e nel Libero Servizio Piccolo (ovvero i punti vendita inferiori ai 400 mq);

- vengono elaborati a "rete corrente", includendo quindi gli effetti di eventuali aperture o chiusure di punti vendita. Questo vuol dire, ad esempio, che un aumento di vendite potrebbe essere effetto sia di maggiori vendite nei supermercati e ipermercati esistenti sia dell'apertura di nuovi punti vendita.

Indagine congiunturale sul Commercio. Note metodologiche

L'indagine sulla congiuntura economica di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su quattro campioni: aziende industriali, aziende artigiane, aziende commerciali e aziende dei servizi. Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre i campioni artigianato, commercio e servizi comprendono imprese con più di 3 addetti. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo l'attività economica (in base alla codifica delle attività economiche ATECO 2007), la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono realizzate tramite tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview). Nel primo trimestre 2015 per l'indagine congiunturale del commercio sono state realizzate 1.179 interviste, così distribuite per settore e classe dimensionale:

| | 3-9 addetti | 10-49 addetti | 50-199 addetti | 200 addetti e più | Totale |
|-------------------|-------------|---------------|----------------|-------------------|--------|
| Alimentare | 158 | 16 | 1 | 0 | 175 |
| Non alimentare | 473 | 186 | 33 | 13 | 705 |
| Non specializzato | 131 | 112 | 30 | 26 | 299 |
| Totale | 762 | 314 | 64 | 39 | 1.179 |

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo.

Le informazioni ottenute dall'indagine sul settore del commercio sono disaggregabili per 4 classi dimensionali (3-9 addetti, 10-49 addetti, 50-199 addetti, oltre 200 addetti), 3 settori di attività economica (specializzato alimentare, specializzato non alimentare, non specializzato) e 12 province lombarde.

Le informazioni sulle vendite della grande distribuzione sono acquisite da IRI Information Resources tramite il servizio "Tracking di mercato", che rileva via scanner i dati dei prodotti di Largo Consumo Confezionato (LCC) di Ipermercati e Supermercati.

Il servizio garantisce la copertura di circa l'80% del fatturato LCC realizzato da tutto l'universo Iper + Super in Italia; di conseguenza solamente il 20% viene stimato sulla base del campione.

I dati vengono elaborati a "rete corrente", includendo quindi gli effetti di eventuali aperture o chiusure di punti vendita, e vengono forniti in valore e quantità. Sono inoltre disponibili dettagli per canale distributivo (ipermercati e supermercati), comparto merceologico (drogheria alimentare, bevande, freddo, fresco, cura persona, cura casa) e provincia (con l'esclusione di Sondrio e Monza-Brianza, inclusa nella provincia di Milano).

Imprese attive nel commercio al dettaglio

I trimestre 2015

LOMBARDIA

BERGAMO

Consistenze, variazioni annue assolute e percentuali per gruppi ATECO 2007

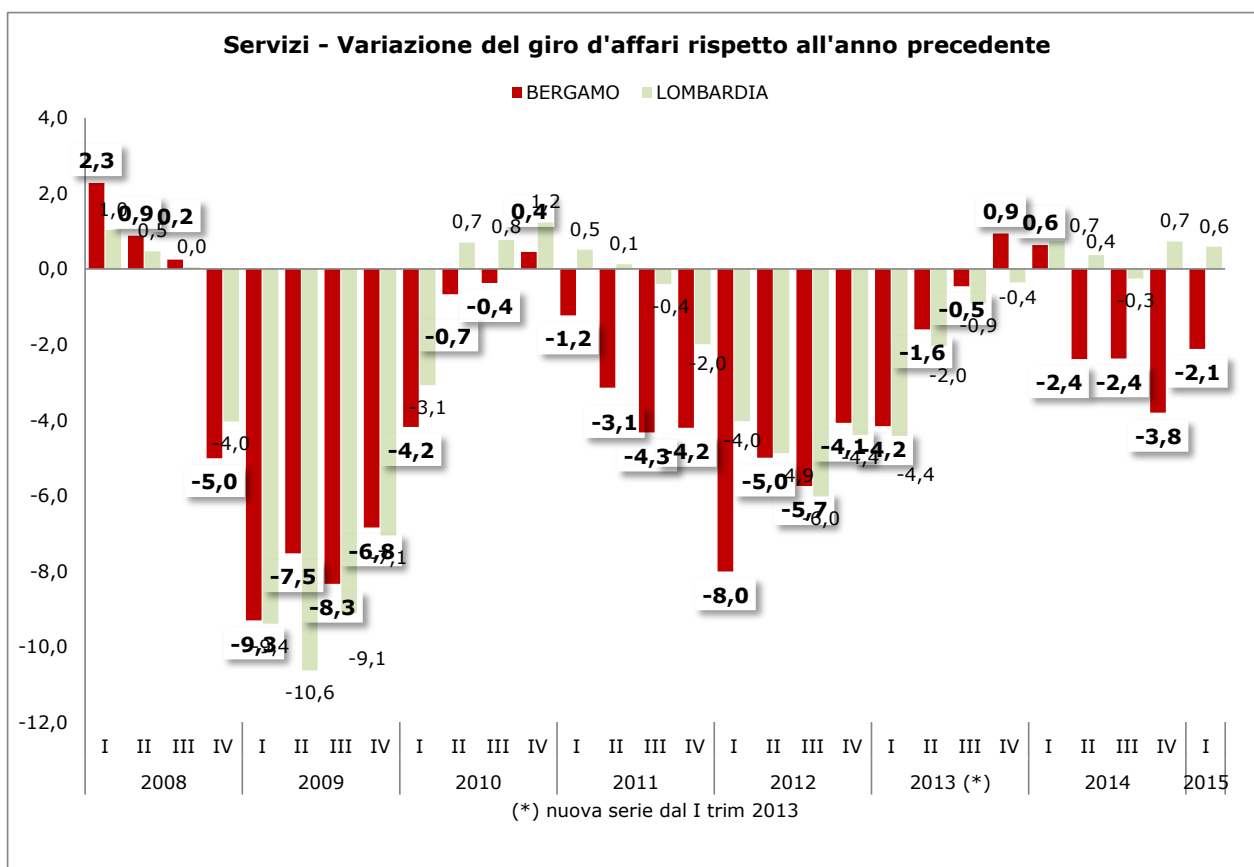
| ATECO 2007 | Descrizione | Attive | Var. annua assoluta | Var. annua % | Attive | Var. annua assoluta | Var. annua % |
|-----------------------|------------------------------------------------------------|---------------|------------------------------------|-----------------------------|---------------|------------------------------------|-----------------------------|
| 471 | Esercizi non specializzati | 8.527 | -133 | -1,5% | 1.036 | -26 | -2,4% |
| 472 | Alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati | 11.598 | 257 | 2,3% | 1.394 | 25 | 1,8% |
| 473 | Carburante per autotrazione in esercizi specializzati | 2.283 | -141 | -5,8% | 256 | -11 | -4,1% |
| 474 | Prodotti per l'informatica e Ict in esercizi specializzati | 1.292 | 83 | 6,9% | 101 | 4 | 4,1% |
| 475 | Altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati | 8.640 | -242 | -2,7% | 936 | -37 | -3,8% |
| 476 | Articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati | 7.184 | -192 | -2,6% | 745 | -22 | -2,9% |
| 477 | Altri prodotti in esercizi specializzati | 25.149 | -369 | -1,4% | 2.597 | -51 | -1,9% |
| 478 | Commercio al dettaglio ambulante | 21.891 | 989 | 4,7% | 2.352 | 88 | 3,9% |
| 479 | Al di fuori di negozi, banche e mercati (Internet...) | 5.101 | 130 | 2,6% | 526 | 42 | 8,7% |
| | Esercizi non classificati a tre cifre | 219 | -19 | -8,0% | 12 | | |
| 47 | Totale | 91.884 | 363 | 0,4% | 9.955 | 12 | 0,1% |

Fonte: elaborazione CCIAA BG su dati Infocamere

I servizi¹¹ nel 1° trimestre 2015

L'indagine congiunturale nei **servizi** ha riguardato 1.347 imprese in Lombardia (nei settori: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, trasporti e attività postali, informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati alle imprese, altri servizi alle imprese, servizi alle persone) con 3 addetti e più, pari al 113% del campione previsto, 151 (126 % del campione previsto) di queste in provincia di Bergamo¹².

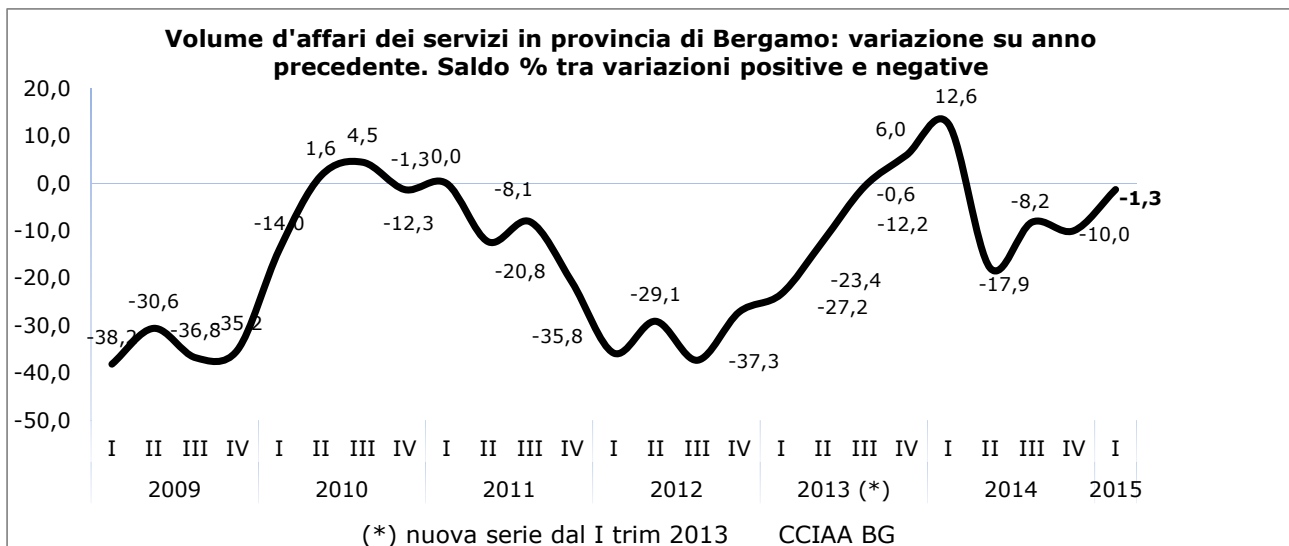
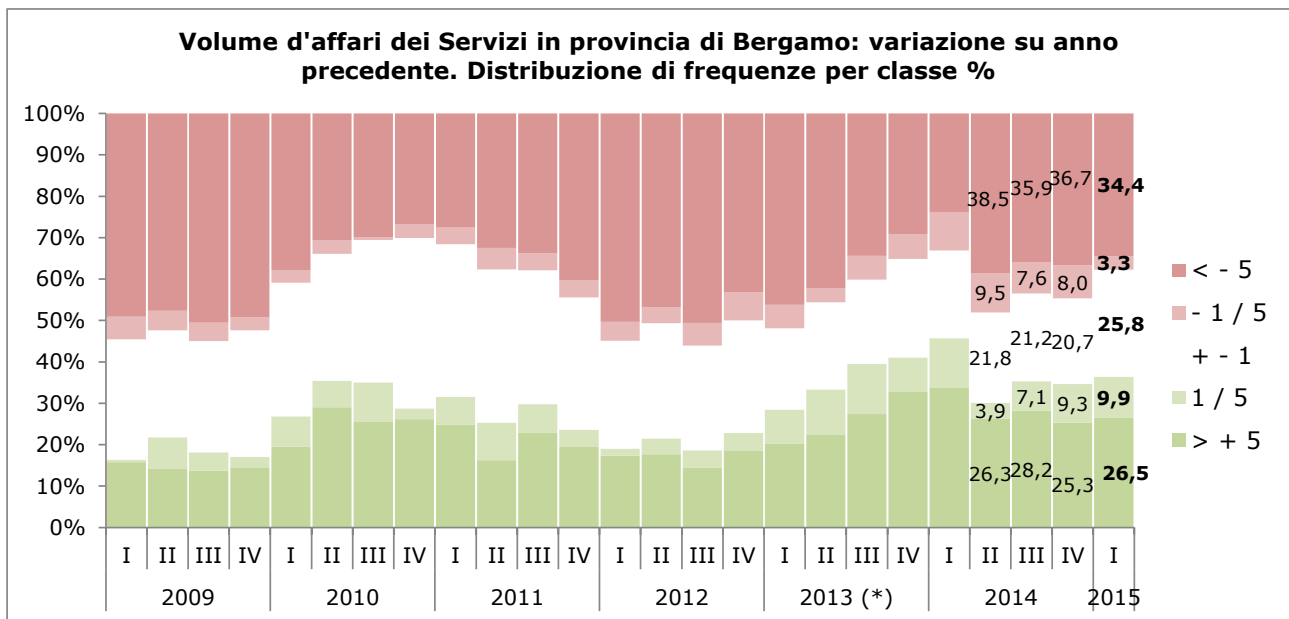
Il volume d'affari nell'insieme dei servizi indagati è ancora in calo su base annua a Bergamo (**-2,1%**) mentre in Lombardia si conferma un recupero (+0,6%).



Il saldo percentuale tra segnalazioni di aumento e diminuzione migliora nettamente ed è solo di poco in territorio negativo, a Bergamo (-1,3 contro il precedente -10). Si conferma positivo e in miglioramento in Lombardia (+2,2 contro il precedente +1).

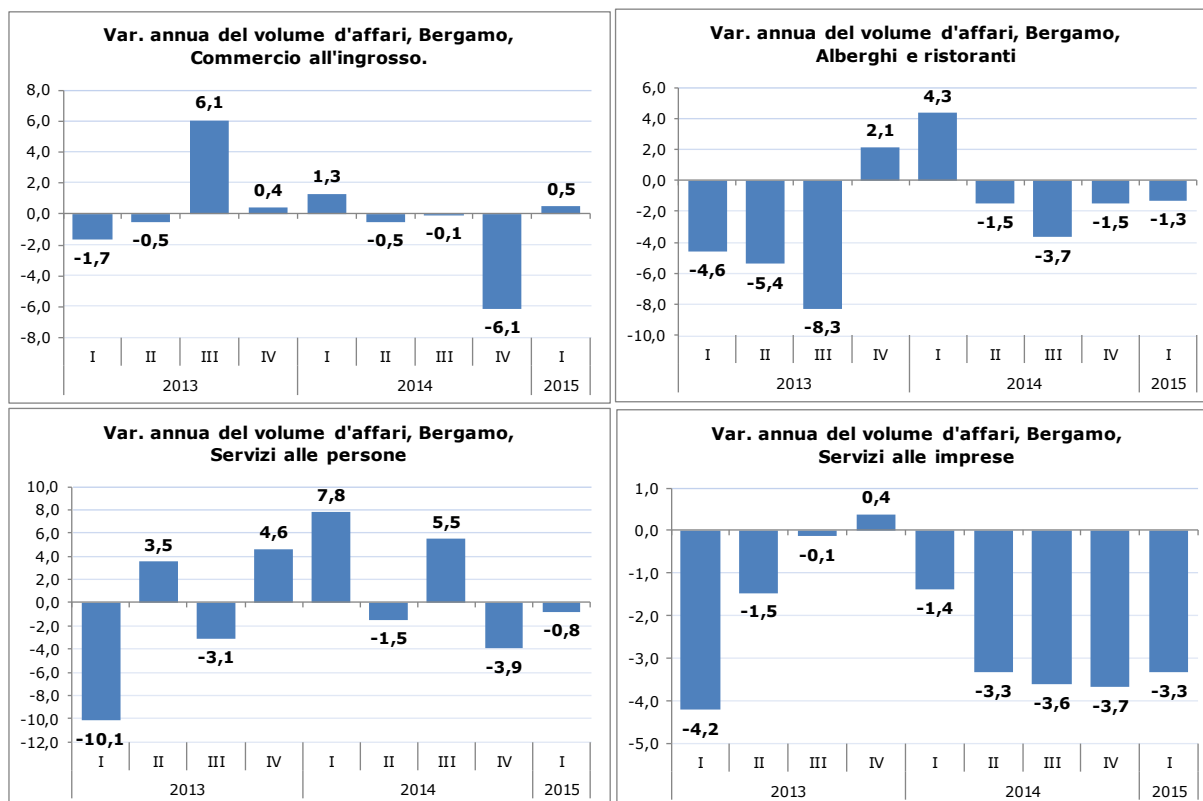
¹¹ Dal I trimestre 2013, è escluso dal comparto dei servizi il settore delle costruzioni che in precedenza concorreva impropriamente al risultato complessivo. Inoltre i sottoinsiemi dei servizi sono stati aggregati in modo diverso dal passato. La nuova serie dei dati non è quindi confrontabile con quelle diffuse prima del 2013.

¹² Anche per l'indagine dei servizi, avviata nel 2006, la brevità della serie storica non consente la destagionalizzazione dei dati. Valgono le avvertenze già riportate per le indagini degli altri settori, con la raccomandazione di privilegiare il riferimento al dato settoriale regionale, statisticamente più robusto.



Per quanto riguarda i comparti dei servizi, la variazione tendenziale del volume d'affari è pari a **+0,5% nel commercio all'ingrosso** (in Lombardia: +1,2%), a **-1,3% per alberghi e ristoranti** (in Lombardia: +0,2%), a **-0,8% nei servizi alle persone** (in Lombardia: +1,5%) e a **-3,3% nei servizi alle imprese** (+0,4% in Lombardia).

Nell'intera regione si osservano dinamiche differenziate per dimensione d'impresa (le grandi evidenziano una crescita nettamente più marcata rispetto alle medie mentre le imprese minori registrano ancora cali del fatturato), per settore di servizi (con risultati molto brillanti nei servizi di informazione e comunicazione) e per territorio (con Bergamo nel gruppo delle quattro province in fase ancora negativa).

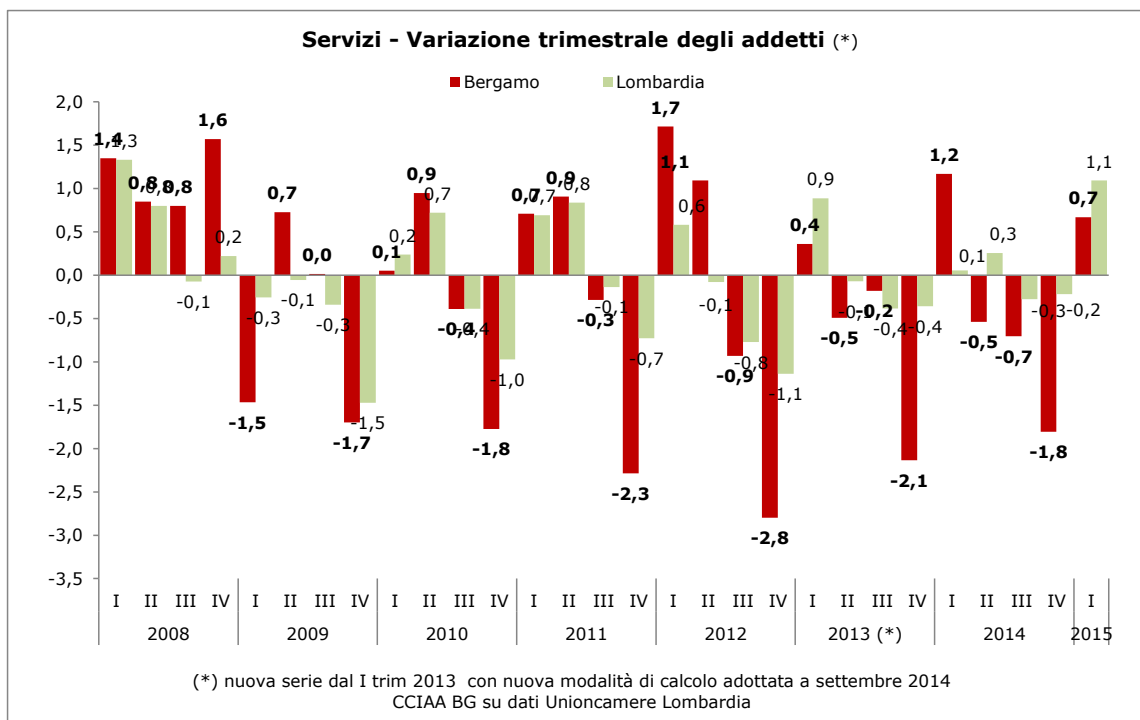


Variazione su base annua del giro d'affari dei servizi in Lombardia

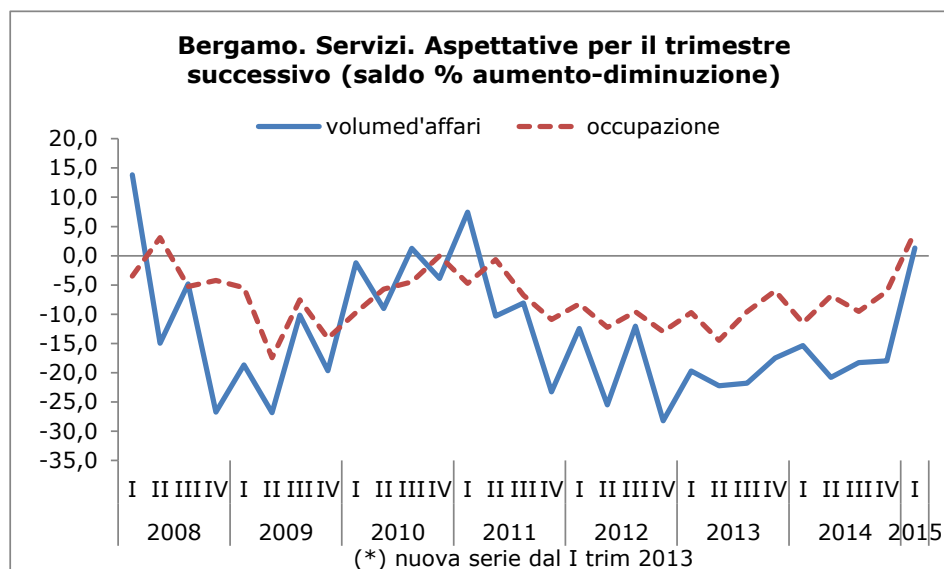
| | 2013 | | | | 2014 | | | | | 2015 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------|
| | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | |
| LOMBARDIA | -4,4 | -2,0 | -0,9 | -0,4 | 0,7 | 0,4 | -0,3 | 0,7 | 0,6 | |
| imprese da 3 a 9 addetti | -6,7 | -4,9 | -2,7 | -3,4 | -3,0 | -2,1 | -4,3 | -1,9 | -1,9 | |
| da 10 a 49 addetti | -5,1 | -2,5 | -1,0 | 0,5 | 1,4 | -0,1 | 0,7 | 1,2 | 1,6 | |
| da 50 a 199 addetti | -2,5 | 1,3 | -0,6 | -0,3 | 0,7 | 2,2 | -0,1 | 0,5 | 0,9 | |
| oltre 200 addetti | -2,1 | -0,5 | 1,4 | 2,7 | 5,1 | 2,7 | 4,0 | 4,0 | 2,4 | |
| COMMERCIO ALL'INGROSSO | -5,8 | -1,4 | 0,6 | 0,9 | 0,4 | -0,3 | 0,0 | -0,7 | 1,2 | |
| ALBERGHI E RISTORAZIONE | -7,3 | -5,8 | -3,7 | -0,6 | 0,5 | 0,9 | -1,0 | 0,2 | 0,2 | |
| SERVIZI ALLE PERSONE | -3,8 | -2,1 | -1,4 | -3,4 | -0,3 | -3,2 | -2,0 | -0,9 | 1,5 | |
| SERVIZI ALLE IMPRESE | -3,4 | -1,3 | -0,7 | -0,4 | 1,0 | 0,7 | 0,0 | 1,4 | 0,4 | |
| di cui : | | | | | | | | | | |
| (trasporti) | -4,3 | -2,9 | -0,5 | 0,6 | 0,2 | -0,1 | 0,3 | -0,4 | -1,0 | |
| (informazione e comunicazione) | 0,4 | -1,8 | -0,4 | -1,4 | 2,6 | 0,4 | 0,9 | 2,9 | 5,1 | |
| (servizi avanzati alle imprese) | -4,8 | -1,4 | 0,8 | -2,3 | 1,7 | 0,3 | 0,1 | 2,0 | -0,9 | |
| (altri servizi alle imprese) | -1,5 | 0,8 | -2,4 | 1,0 | -0,2 | 2,1 | -1,5 | 2,7 | 0,2 | |
| VARESE | -4,2 | -1,2 | -0,6 | -2,6 | -1,4 | -3,5 | -1,5 | 0,3 | 0,9 | |
| COMO | -4,8 | -2,0 | -0,6 | -0,4 | -0,6 | -0,1 | -0,5 | -0,9 | 1,6 | |
| SONDRIO | -5,0 | -3,9 | -0,9 | -1,1 | -3,5 | -0,6 | -2,3 | 1,8 | 10,5 | |
| MILANO | -4,8 | -2,3 | -2,0 | -0,9 | 1,4 | 0,3 | 0,4 | 1,5 | 0,6 | |
| BERGAMO | -4,2 | -1,6 | -0,5 | 0,9 | 0,6 | -2,4 | -2,4 | -3,8 | -2,1 | |
| BRESCIA | -5,1 | -2,5 | -2,4 | -0,4 | -0,4 | 0,6 | 0,1 | 0,4 | 2,9 | |
| PAVIA | -4,1 | -2,9 | -2,3 | -0,6 | -0,3 | -0,4 | -1,7 | -1,6 | 3,8 | |
| CREMONA | -5,3 | -0,9 | 0,0 | -5,3 | -0,6 | 3,7 | -1,2 | 0,3 | -3,4 | |
| MANTOVA | -8,1 | -5,8 | 1,3 | -2,4 | -0,2 | 0,6 | -3,6 | -0,5 | -1,5 | |
| LECCO | -4,3 | -2,9 | -1,6 | -2,1 | 1,9 | 1,6 | -1,3 | 2,2 | -0,2 | |
| LODI | -3,6 | -3,3 | -5,8 | -1,7 | -2,5 | -2,0 | -4,1 | 2,7 | 0,9 | |
| MONZA E BRIANZA | -0,8 | -0,7 | 0,0 | 2,0 | 1,2 | 1,9 | -0,6 | 4,1 | 3,9 | |

Unioncamere Lombardia

I prezzi dei servizi risultano in calo nel trimestre a Bergamo (-0,2%) e in Lombardia (-0,1%). L'**occupazione** nel complesso dei servizi cresce a Bergamo del +0,7% e in Lombardia del +1,1%.



Le prospettive per il volume d'affari e l'occupazione nel trimestre successivo formulate dalle imprese di servizi di Bergamo sono in netto miglioramento ed emergono in territorio positivo.



Indagine congiunturale sui servizi. Note metodologiche

L'indagine sulla congiuntura economica di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su quattro campioni: aziende industriali, aziende artigiane, aziende commerciali e aziende dei servizi. Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre i campioni artigianato, commercio e servizi comprendono imprese con più di 3 addetti. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo l'attività economica (in base alla codifica delle attività economiche ATECO 2007), la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono realizzate tramite tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview). Nel primo trimestre 2015 per l'indagine congiunturale dei servizi sono state realizzate 1.347 interviste, così distribuite per settore e classe dimensionale:

| | 3-9 addetti | 10-49 addetti | 50-199 addetti | 200 addetti e più | Totale |
|------------------------|-------------|---------------|----------------|-------------------|--------------|
| Commercio all'ingrosso | 153 | 155 | 48 | 13 | 369 |
| Alberghi e ristoranti | 80 | 49 | 8 | 8 | 145 |
| Servizi alle persone | 57 | 36 | 9 | 2 | 104 |
| Servizi alle imprese | 302 | 257 | 112 | 58 | 729 |
| Totale | 592 | 497 | 177 | 81 | 1.347 |

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo.

Le informazioni ottenute dall'indagine sul settore dei servizi sono disaggregabili per 4 classi dimensionali (3-9 addetti, 10-49 addetti, 50-199 addetti, oltre 200 addetti), 4 settori di attività economica (commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle persone e servizi alle imprese) e 12 province lombarde.

Promemoria dal Movimprese

Imprese attive dei servizi

(Ateco G46, H, I, J, M, N, R, S)

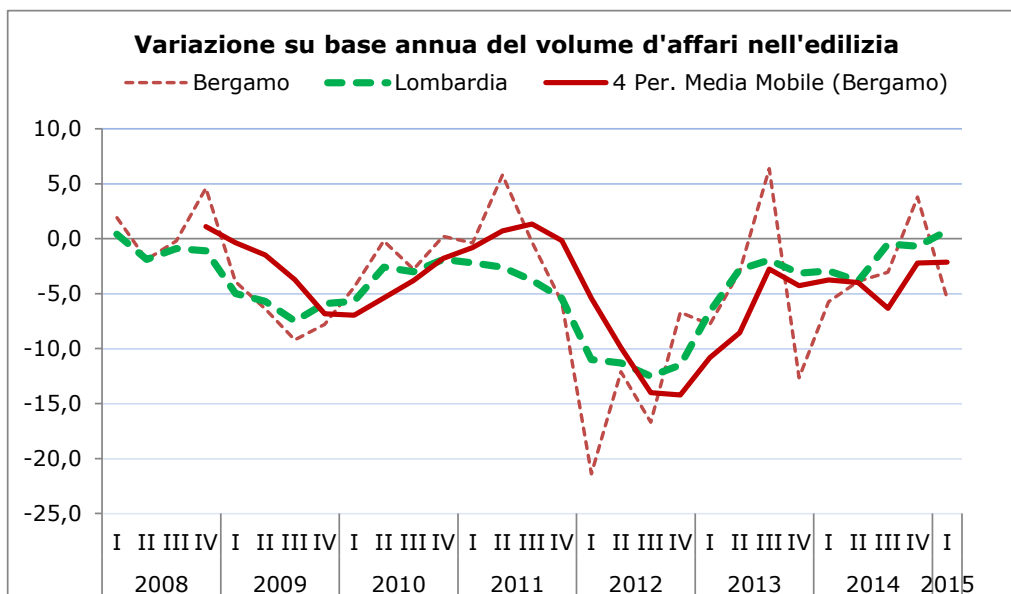
I trimestre 2015

| ATECO 2007 | Descrizione | LOMBARDIA | | | BERGAMO | | |
|------------|------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------|--------------|---------------|---------------------|--------------|
| | | Attive | Var. annua assoluta | Var. annua % | Attive | Var. annua assoluta | Var. annua % |
| G 46 | Commercio all'ingrosso | 80.838 | -132 | -0,2% | 7.473 | 11 | 0,1% |
| H | Trasporto e magazzinaggio | 27.080 | -298 | -1,1% | 2.258 | -48 | -2,1% |
| I | Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 53.236 | 863 | 1,6% | 5.683 | 52 | 0,9% |
| J | Servizi di informazione e comunicazione | 24.517 | 462 | 1,9% | 1.842 | 37 | 2,0% |
| M | Attività professionali, scientifiche e tecniche | 43.312 | 228 | 0,5% | 3.402 | 47 | 1,4% |
| N | Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 30.772 | 1.659 | 5,7% | 2.348 | 109 | 4,9% |
| R | Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 8.991 | 180 | 2,0% | 968 | 7 | 0,7% |
| S | Altre attività di servizi | 38.047 | 302 | 0,8% | 4.170 | -3 | -0,1% |
| | Totale | 306.793 | 3.264 | 1,1% | 28.144 | 212 | 0,8% |

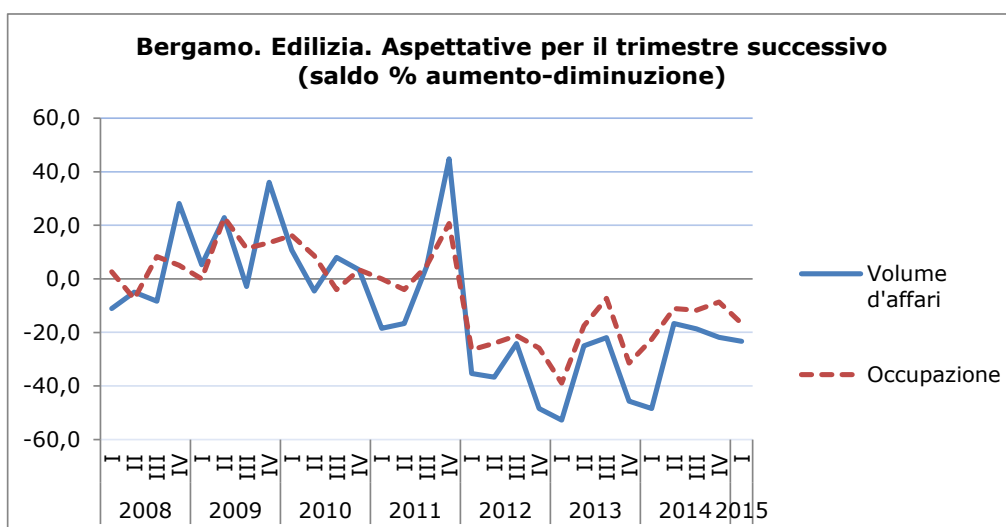
Fonte: elaborazione CCIAA BG su dati Infocamere

Le costruzioni nel 1° trimestre 2015

Nel settore dell'edilizia e delle costruzioni l'indagine ha coinvolto 243 imprese edili in Lombardia (113% del campione teorico), 30 delle quali in provincia di Bergamo, un numero troppo ristretto perché si possa attribuire piena affidabilità al campione. Il giro d'affari del settore presenta oscillazioni ampie e irregolari per Bergamo, l'ultima molto negativa. Il più robusto dato **regionale** è, per la prima volta da diversi anni, leggermente positivo (**+0,7%**) e conferma un progressivo lento recupero.



I prezzi sono in calo a Bergamo (-0,3%) e stazionari in Lombardia (0,1%). Gli addetti diminuiscono nel trimestre a Bergamo (-0,3%) ma risultano in aumento in Lombardia (+1,2%). Ancora prevalentemente negative le previsioni per il giro d'affari e l'occupazione.



Promemoria dal Movimprese

Imprese attive nelle costruzioni

(Ateco F)

I trimestre 2015

Consistenze, variazioni assolute e percentuali per sezioni ATECO 2007

| ATECO 2007 | Descrizione | LOMBARDIA | | | BERGAMO | | |
|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------|--------------------|---------------|---------------------------|--------------------|
| | | Attive | Var. annua assoluta | Var. annua % | Attive | Var. annua assoluta | Var. annua % |
| 411 | SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI | 4.055 | -201 | -4,7% | 588 | -33 | -5,3% |
| 412 | COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI | 36.930 | -1.238 | -3,2% | 5.189 | -224 | -4,1% |
| 41* | COSTRUZIONE EDIFICI N.C. | 592 | -25 | -4,1% | 31 | -3 | -8,8% |
| 421 | COSTRUZIONE DI STRADE E FERROVIE | 756 | -38 | -4,8% | 145 | -14 | -8,8% |
| 422 | COSTRUZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ | 246 | -19 | -7,2% | 36 | -5 | -12,2% |
| 429 | COSTRUZIONE DI ALTRE OPERE DI INGEGNERIA CIVILE | 225 | 19 | 9,2% | 33 | 1 | 3,1% |
| 431 | DEMOLIZIONE E PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE | 1.377 | -73 | -5,0% | 187 | -7 | -3,6% |
| 432 | INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE | 31.694 | -183 | -0,6% | 3.951 | -27 | -0,7% |
| 433 | COMPLETAMENTO E FINITURA DI EDIFICI | 57.321 | -528 | -0,9% | 7.912 | -122 | -1,5% |
| 439 | ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE | 3.976 | -67 | -1,7% | 705 | -15 | -2,1% |
| | Totale | 137.172 | -2.353 | -1,7% | 18.777 | -449 | -2,3% |

Fonte: elaborazione CCIAA BG su dati Infocamere

Servizio Studi
Camera di Commercio di Bergamo

5 maggio 2015